



MAGAZINE

4 anni con **i'M**

tra **moda**,
ARTE, turismo,
cinema, *TEATRO*,
personaggi
e **MONDANITÀ**

Disponibile su
App Store





Un solo viaggio può cambiare il corso di una vita. Cambogia, maggio 2011.

Knowate Angelina Jolie su loulswyitten.com



LOUIS VUITTON



BVLGARI

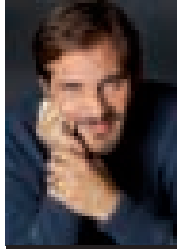
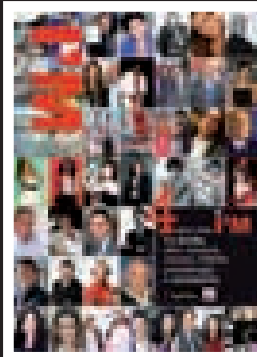






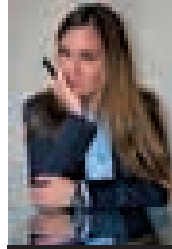
Salvatore Ferragamo

IN COPERTINA



L'Editore

Maurizio Aiello



**Il Direttore
Responsabile**

Ilaria Carloni

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT



56

Edito da I'M srl
via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 263508
fax 081 282662
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.03.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Collaboratori:

Elisangela Annunziato
Laura Caico
Alessandra Carloni
Cristina Cennamo
Giuliana Gargiulo
Marco Nota
Maridì Sessa
Elisabetta Vairo

PH

Alfieri&Paliotti

Graphic Design

Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Distribuzione

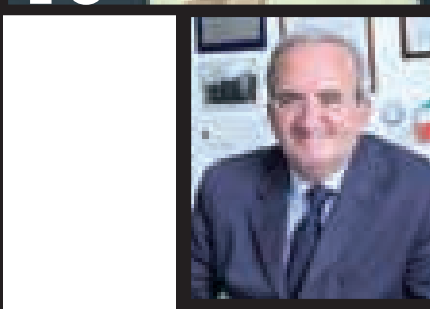
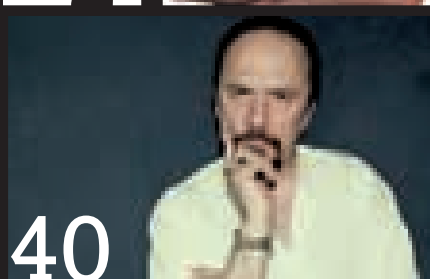
Diffusion Group

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

tel 081 263508
info@immagazine.it



Sommario

24 **Luca Abete**

SONO UN PAGLIACCIO E ME NE VANTO
DI ALESSANDRA CARLONI

40 **Maurizio Casagrande**

UNO SPIRITO LIBERO... INARRESTABILE
DI GIULIANA GARGIULO

52 **LeBebé**

AZIENDA ORAFA DALL'ANIMA PARTENOPEA
DI MARCO NOTA

56 **I'M**

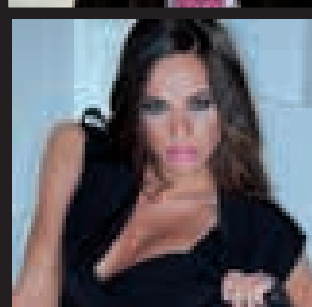
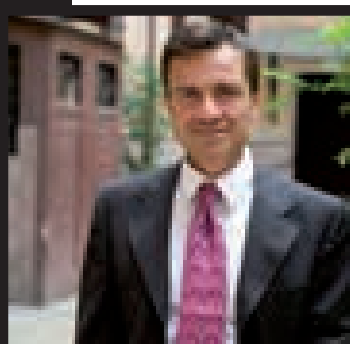
IL PARTY DELL'ANNO
DI MARIDÌ SESSA

68 **Antonio Sasso**

SONO UN ULTRAS DELLA CARTA STAMPATA
DI ILARIA CARLONI

74 **I'M Models**

SARA CRISCI



68



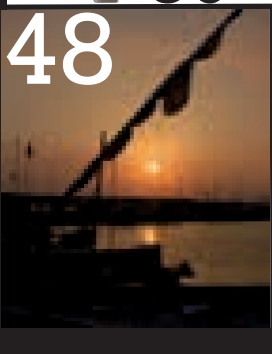
FENDI



18



30



48



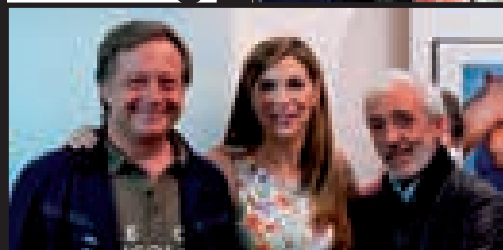
81



90



92



15 *L'opinione*

L'APPARTENENZA
DI FABRIZIO CARLONI

18 *Milano Fashion Week*

DI ELISANGELA ANNUNZIATO

30 *Pitti Uomo number 82*

DI CRISTINA CENNAMO

36 *Museo Archeologico Nazionale*

CONTENITORE DI INESTIMABILI RICCHEZZE
DI ELISABETTA VAIRO

48 *Palinuro*

"LÀ DOVE INCANTAVA GIÀ GLI ANTICHI GRECI"
DI ELISABETTA VAIRO

81 *Professionisti al top*

FABIO E MARCO INFANTE
DI ALESSANDRA MILITERNI

86 *Eventi vari*

86 *Proclamati a Napoli i nuovi volti Sting*

88 *58ª edizione de la "Tre Golfi"*

90 *Mondo prezioso al Tàrì*

92 *Social World Film Festival*

94 *Uno spot per Napoli*

IL LUNGOMARE PIÙ BELLO DEL MONDO

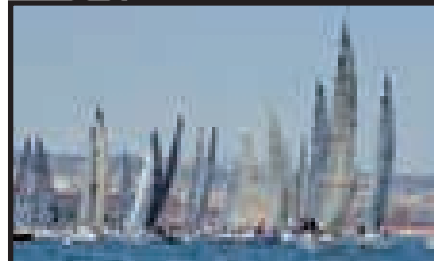
96 *The art of aesthetic surgery*

98 *La Coppa Davis dopo 17 anni a Napoli*

36



86



88



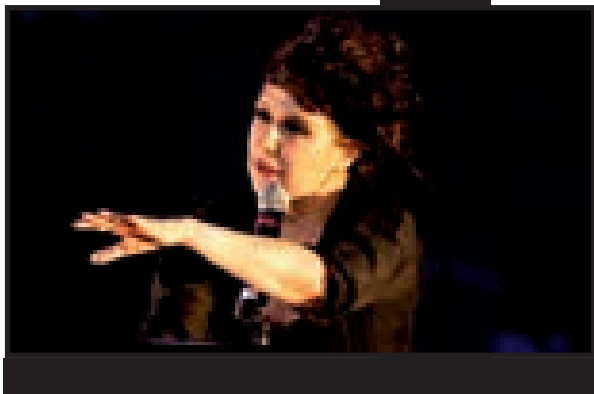
94

96

98



VALENTINO



100



106



104

100 Napoli Teatro Festival Italia 2012

104 Bps

RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE

106 I segreti della scrittura di Montblanc

DI LAURA CAICO

108 I tetradrammi aurei di Bulgari

DI LAURA CAICO

112 Gli anta di mister Kiton

116 Dsquared a Capri

DI MARIDÌ SESSA

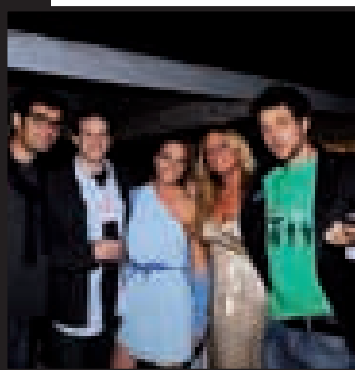
118 Fiumi di champagne per Rubinacci

120 Cravatte e vino da Cilento

122 Il debutto di "Diletta"

124 Cappelli & Vino

126 Pinko Epoque



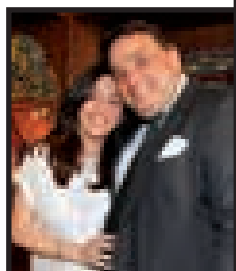
108



116



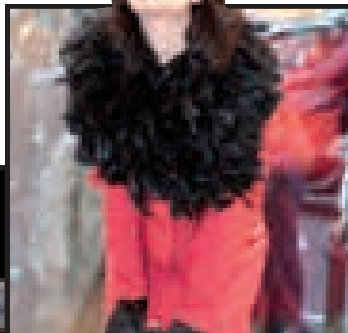
118



120



122



124

126



TOD'S

TODS.COM

WORDS OF GOLD. | *StarWalker Red Gold. La passione per l'arte contemporanea, impreziosita dall'oro. Preziosa superficie in lacca nera, linee tagli a diamante e finiture oro rosso. Pennino radiato in oro 14 K e emblema Montblanc fluttuante all'interno del cap top trasparente. MONTBLANC. A STORY TO TELL.*

**MONT
BLANC** 



L'Opinione

di Fabrizio Carloni

L'appartenenza

Carlo Alemi, Presidente del Tribunale di Napoli, nel rinunciare alla prestigiosa sede di Roma propositagli dal CSM, ha motivato la sua scelta, con nobiltà d'animo, sostenendo come non sia onorevole lasciare la nostra città per sfuggire alle rogne che procura a chi ci vive da persona a modo. Questo comportamento costituisce, per i modelli negativi cui siamo assuefatti, un stravaganza quasi incomprensibile. Ridurre la tipologia di condotta dell'alto magistrato ad un fenomeno soltanto cittadino mi sembra, però, eccessivo. La caduta verticale di ogni senso di appartenenza ad una comunità è, in realtà, una situazione molto diffusa e che accompagna la vita dell'Occidente sin dalla fine degli anni Sessanta.

Fu in quell'epoca che il comunismo, allora radicato in aree ben definite del globo, scatenò la grande offensiva ideologica che rivoltò come un calzino le nazioni ad economia di consumo; ne derivarono molti benefici per una società cristallizzata e che da quel movimento trasse nuova linfa, ma anche lo sconvolgimento di un pensiero che, sulla base delle parole e delle opere di Gesù Cristo, aveva rigenerato il mondo, dandogli delle regole di comportamento rivoluzionarie e che prevedevano l'esaltazione dell'eterno e dell'infinito.

Ne è scaturita la confusione dei valori fondanti del mondo occidentale, con l'avverarsi della previsione della Genesi sulla Torre di Babele, e lo zibaldone dei principi e delle genti. Il Sessantotto, oltre a partorire i vietcong che assaltarono con eroismo senza condizioni l'ambasciata statunitense di Saigon, mostrando quanto possa il povero, ricco di convinzioni, contro il ricco pieno di concetti, iniziò, come un tarlo, ad erodere i fondamenti della nostra società con l'attacco all'idea di famiglia, di religione, di nazionalità, di Patria.

Qualche Paese capitalista ha resistito meglio di altri ed i festeggiamenti per i sessant'anni di regno di Elisabetta II dimostrano come un popolo, composto in percentuale rappresentativa da uomini e donne di sinistra, anche radicale, e di religioni e razze variegata, possa trovare un coagulo simbolico intorno a cui riunirsi e sorridere al futuro ed al passato.

Da noi tutto è caotico e l'appello ad indossare il nastro giallo per solidarietà con i due marò della San

Marco detenuti ingiustamente in India, ha visto partecipare all'iniziativa un centinaio di italiani.

La filosofia del Sessantotto ha insinuato in tutti la cultura del marginale da privilegiare e da portare come esempio; il risultato è stato che il tossicodipendente, l'etilista, lo scippatore, il ladro costituzionale e per scelta, lo straniero che pretende con arroganza, sono considerati dei benemeriti vittime del mondo, a discapito di chi lavora, di chi fa impresa, di chi viene derubato, di chi trasmette ai propri figli il buono che ha imparato, di chi è perseguitato dalle istituzioni con testate, vessazioni, richiesta di ottemperanze burocratiche inestricabili.

Si è perso il senso di appartenenza ad ogni agglomerato sociale ancestrale come la famiglia, il proprio paese, il quartiere, la comunità parrocchiale, la regione, l'associazione d'arma, il sindacato, la Patria, il continente. Nessuno più valorizza il legame affettivo e culturale tra i nipoti di chi ha combattuto ed è morto sull'Isonzo, sul Grappa, ad El Alamein, a Lepanto od a Lissa, od è rimasto sotto le macerie dell'Irpinia o del Belice in Sicilia.

Chi invoca quei legami, cercando di renderli compatibili con il dovere di ospitalità e di carità cristiana, viene indicato ad indice come razzista e proclamatore dello sciovinismo più insolente e superato. Chi sollecita perché le leggi vengano applicate con eguale rigore all'italiano ed allo straniero, viene messo in imbarazzo con la taccia dell'intollerante e del cattivo. Chi chiede che i cani che azzannano ed uccidono i bambini vengano abbattuti e non riabilitati dallo psicologo, viene considerato un crudele nemico della natura anche se ama e protegge la tigre e l'orso marsicano.

Chi si indigna perché le mense, che dispensano in nome del Vangelo, devono predisporre i pasti anteponendo le esigenze religiose di chi ne beneficia alle tradizioni di chi ospita, come è successo in Emilia nei campi tenda per terremotati, viene stigmatizzato. Come se i nostri profughi dell'Istria e della Dalmazia vittime di Tito e di Togliatti, a suo tempo avessero preteso, all'arrivo ad Ancona o Trieste, gli *gnocchi de pan* predisposti ben caldi nelle trattorie di Fiume o di Pisino. ■

carloni.f2@libero.it

1° LUGLIO-AGOSTO 2012



ERMANNO

Drac Hemingway
New York, May 2012

SCERVINO

Via Domenico Morelli 19/21 Napoli

*L'estate maschile è a **righe** o **total white** e tra gli accessori spicca il **porta iPad***

di Elisangela Annunziato

Milano Fashion Week



Tra le collezioni dei 40 brand che hanno sfilato alla fashion week di Milano, ecco i brand più esclusivi e i trend più forti per la primavera/estate 2013.

Dai colori fluo, di grand moda dalla scorsa primavera, quest'estate si passa a nuance più neutre di bianco e blu.

Il must assoluto dell'estate sono le righe insieme ai capi in pelle; bermuda con risvolti e pantaloni più larghi sostituiranno gli skinny pants.

Le tendenze per il 2013 prevedono anche un grande utilizzo di accessori come cappelli, maxi bag, clutch e porta iPad che vanno a completare il look di un uomo elegante e sempre impeccabile.

Il bianco sarà il colore principale per la P/E 2013, infatti moltissimi stilisti hanno presentato in passerella look, casual o eleganti, in total white, che si declina, poi, nelle varianti che vanno dal ghiaccio al crema.

Passando alle singole collezioni, **Scervino** ha sfilato all'insegna della libertà creativa e modernità nelle contraddizioni degli accostamenti di linee, materie e colori. Giacche sartoriali perfettamente stirate, dal fit slim e con piccoli revers, sono abbinate a pantaloni realizzati in tessuti mossi dall'aspetto vissuto caratterizzati da lavaggi particolari oppure a modelli cargo a vita bassa in canvas tinto capo. Capispalla in tessuto tecnico con finissaggio organizzato, a volte stropicciato, sono abbinati a pantaloni dal taglio sartoriale chinos ma con la piega. Il tema dello stropicciato e dello stirato si ritrova anche nella linea delle camicie, caratterizzate da fantasie e ricami ed impreziosite da bottoni in finitura argento invecchiato.

Fendi ha presentato abiti adatti ad una esplorazione urbana come ad una missione interstellare. Il guardaroba è pieno di camicie con dettagli come schede perforate, blouson zippati, pantaloni slim, abiti perforati, una t-shirt damier di anguilla, shorts, un tuxedo active. Stampe geometriche, jacquard ripetitivi, micro disegni ossessivi creano tensione visiva. L'organico incontra il sintetico: cocodrillo, anguilla, pelle e poi nylon di seta, materiali tecnici, cotone. Ad ogni capo

Ermanno Scervino

Fendi**Moncler****Bottega Veneta**

corrisponde un accessorio: laptop case, ventiquattrore, porta telefono, zaini, totes perforate e sandali-boot con suole trasparenti.

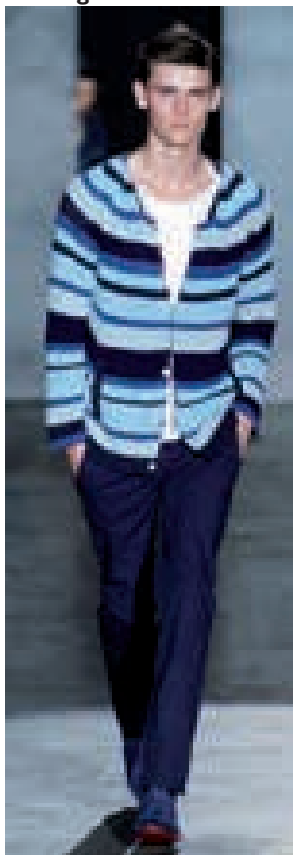
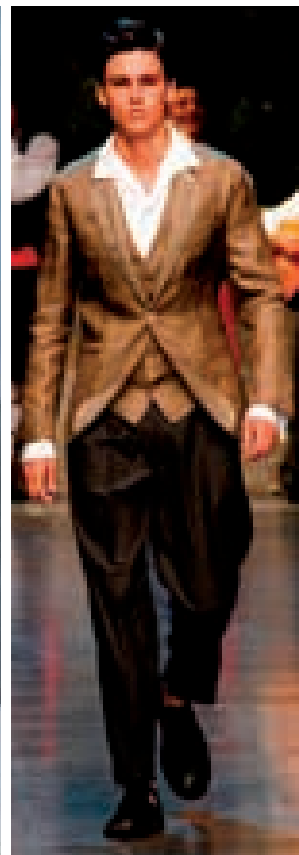
Tra le nuove proposte di **Moncler Gamme Bleu** ci sono giacche ispirate all'abbigliamento da barca, con colli e risvolti in stile marinaro e pantaloni a zampa che si allargano a partire dal ginocchio. A queste si aggiungono i classici sartoriali: completi, giacche sportive, cappotti Chesterfield, trench, mantelle, cardigan, polo, pantaloni e shorts, tutti con dettagli spesso utilizzati nell'abbigliamento per la vela e la nautica, come le cuciture nastrate e i dettagli ispirati allo spinnaker.

Bottega Veneta ha proposto una collezione ispirata alla disinvoltura e informalità del pullover, che è casual e leggero, con un tocco arioso e retrò. I pantaloni, invece, dalla linea asciutta e proporzioni ridotte, sono abbinati a mariniera e a t-shirt per esprimere la comodità dello sportswear. Le nuance naturali della pelle formano una palette ricca di tonalità stemperate di blu e grigio e i materiali sono freschi e lussuosi.

Burberry Prorsum ha presentato capi sartoriali e smoking, bomber, parka, caban. I tessuti utilizzati sono la tela di cotone, la maglieria metallizzata, pelle, sete e rasi metallizzati, stampe artistiche, seersucker (tele crespe a strisce bianche e blu), tweed estivi Mohair a pelo corto e nylon

impermeabili. Molto presenti gli accessori quali custodie da viaggio, borsoni, borse della spesa metallizzate, custodie per iPad in alligatore metallizzato, calzature con suole impermeabili, sandali metallizzati e occhiali da sole impermeabili.

"Il nuovo uomo **Gucci** riscopre una sua dimensione Mediterranean chic, tra il fascino di linee asciutte e un color block estivo che ci appartiene. Per disegnare la collezione sono partita infatti dal desiderio sfrontato di colore per dare subito l'idea di estate", ha spiegato Frida Giannini. Spiccano tonalità pelletteria di verde e blu, giallo, arancio e rosso dai toni vissuti. Sono presenti abiti a tre pezzi dalla linea a matita, affilata e intagliata, infiammati di colore ed indos-

Burberry**Gucci****Iceberg****Dolce&Gabbana**

sati sempre con i classici mocassini. Poi giubbini doppiati e lucida vernice bianca per un effetto vela fino a pull morbidi e biker di pitone del black touch finale e culmina in un tuxedo disegnato sul corpo.

La collezione **Iceberg** è invece indirizzata a un uomo cittadino e formale che attinge al guardaroba informale di chi vive la città in modo artistico. Capi metropolitani sono decostruiti, le fodere diventano ornamenti di giacche stratificate mixate con micro fantasie dal sapore afro. La geometria delle righe si alterna a microstampe etniche; micro jacquard, seta habotai, cotone accoppiato a lino e a seta si colorano con tocchi di rosso, arancio, bluette e beige.

Dolce&Gabbana ha sconvolto il parterre facendo sfilare sulle passerelle non i soliti modelli, ma ragazzi e uomini siciliani scelti personalmente dai due stilisti. Il carattere, la semplicità e la bellezza naturale che si manifesta nei loro visi sono stati la fonte di ispirazione per que-

sta collezione, che vede garze di lana o di lino velate di organza o di velo, stampe souvenir che ricordano la Sicilia. La camicia bianca ha il collo aperto, ci sono righe stampate su canapone e cotone ispirate ai lidi siciliani e le scarpe sono aperte effetto sandalo o in stoffa.

La collezione **Emporio Armani** è composta da trench, caban e giacche che declinano i classici tessuti - principe di Galles, spina di pesce o microcheck - trattati e lavorati con procedimenti tecnici che conferiscono una nuova consistenza. La leggerezza e il comfort dello sportswear si ritrova nella versione della giacca in tessuto jersey, chiné, lavorata a giro inglese, doppiopetto o a un petto solo, con il comfort di un cardigan. Tra gli accessori, i ritrovati fermacravatta e fermacollo che sottolineano l'aplomb delle camicie, borse in vacchetta verde pino e cognac, sottili portadocumenti o iPad, scarpe dalla forma solida.

**Emporio Armani**

Fay

I brand partenopei tra colori e bianco ottico

Ferragamo



La collezione **Ferragamo** vede l'ingresso di un uso inedito del colore: toni accesi come Blue Paciic, Oxford Blue, Copper, Rosso, Aragosta e Mulberry che generano studiati effetti di contrasto con le sfumature neutre e naturali delle suole in cuoio o in gomma. Cromatismi che vivono la loro massima espressione sulle tomaie di mocassini e driver; per le borse, forme morbide e plastiche, dimensioni più generose e tonalità cuoio sottolineate da tocchi di bianco. I materiali sono vitello intrecciato a mano o perforato, mulone, denim e canvas. Tra gli accessori: portadocumenti, porta laptop, porta iPad e miniclutch si scoprono sempre più sofisticati e multifunzione.

Roccobarocco ha proposto un'eleganza dégage. Il bianco ottico del lino più fresco e del cotone scattante assume una luce nuova se animato dalle stampe metropolitane e dai tessuti sci-fi per i coat sportivi o rivissuto con uno sguardo alternativo filtrato da una seducente policromia. Il gusto per un glamour alternativo, in equilibrio fra natura e tecnologia, si declina in forme confortevoli ma asciutte, che cadono morbide sul corpo senza strizzarlo.

Come nei jeans parzialmente déchirés e nei pantaloni ampi che si portano con le stringate di tela e le scarpe leggere di camoscio o con una reinvenzione delle più rustiche scarpe di corda così apprezzate a Panama.

Per **Richmond** le linee sono pulite e nette. La silhouette è geometrica che subisce influenze dallo sport, per una percezione di comfort. Bianco contrapposto al nero e stampe optical. Mixando texture, linee ferme e nessuna curva. Patchwork geometrici, lampi di colore, lino naturale. Le cinture sono un dettaglio, tattoo e geometrie si mescolano sulle maglie, lino indaco, jeans a taglio definito, chintz indaco ricamati nelle tonalità del fuxia, fresche camicie di cotone. Per la sera, il bianco e nero in una miscela di mesaggi floreali. ■

Roccobarocco



Richmond



“Stylish, Unique but Different.”

Leonard Feinstein, New York

Kiton

THE BEST OF THE BEST 

Luca **Abete**

SONO
UN PAGLIACCIO
E MIE NE
VANTO



UNO CHE SOGNA NON È UNO SFIGATO SEMMAI SFIGATO E CHI UN SOGNO NON CE L'HA

di Alessandra Carloni

Era un artista di strada, adesso è uno dei più stimati inviati dello storico programma di canale 5 "Striscia la Notizia". È nato ad Avellino dove vive con grande soddisfazione, "Ho la fortuna di essermi realizzato rimanendo nella mia terra". La Campania non ha segreti per Luca Abete, che la gira in lungo e in largo con la sua troupe per accendere i riflettori sulle problematiche che affliggono la Regione. I bambini sono stati il suo primo pubblico, quando era un clown, e a loro vuole dire grazie per avergli dato la forza di coltivare un sogno.

Come è iniziata l'avventura di "Striscia la notizia"?

Nel 2005 ho partecipato al concorso "Nuovi inviati" e il mio servizio è stato uno dei più cliccati. Sono stato in "stand by" per due anni prima di diventare un inviato ufficiale del programma. Ho mollato tutto per dedicarmi a Striscia, ci ho sempre creduto, sapevo di non essere ancora all'altezza e ho studiato tantissimo. Se ce l'ho fatta lo devo alla mia tenacia ma anche ad Antonio Ricci, una persona straordinaria che, nonostante le tante sollecitazioni, ha preferito dare fiducia a un clown di provincia. Per molti anni ho fatto l'artista di strada, giravo piazze e festival di tutta Italia facendo il clown. Nel 2001 ho condotto un programma per bambini, "Maramao Show", per un canale provinciale. Non conta il posto in cui lavori ma come fai le cose. Oggi giro le università italiane per testimoniare ai giovani, così sfiduciati riguardo al futuro, che pur venendo dal nulla, puntando soltanto sulle proprie risorse, si può ar-

rivare lontano. Sono partito dal marciapiede, oggi lavoro per un programma importante e ho una società di produzione che vende servizi a Mediaset. Uno che sogna non è uno sfigato, semmai sfigato è chi un sogno non ce l'ha.

I suoi servizi sono relativi alle problematiche della Campania. Dalla sua esperienza, quale crede sia la piaga maggiore della nostra Regione, e quale invece il suo punto di forza?

La Campania è un crogiolo di contraddizioni. Potrebbe essere la regione più completa d'Italia, con prodotti che il mondo ci invidia e talento nell'imprenditoria. Per una serie di ragioni, invece, si è stratificata una carenza di consapevolezza dei propri mezzi, un lasciarsi andare, che ha compromesso le nostre risorse. Abbiamo grandi potenzialità svilite dal pressapochismo. Voglio dire con forza che non è soltanto colpa di chi muove i fili, è un qualcosa che parte dal singolo. La Campania è la terra degli alibi, ci sono più alibi che cittadini, perché non esiste mai un colpevole, la responsabilità è sempre di qualcun'altro. Questo gioco scellerato ha compromesso la scala gerarchica dei valori e delle responsabilità. La situazione è catastrofica perché è una terra dove tutto può succedere ed è quasi normale che accada. La gente è assuefatta, il bizzarro sono io che vado a notare quello che "è sempre stato così". La rinascita può arrivare soltanto dalla presa di coscienza di quanto sia cruciale il ruolo del singolo cittadino. Il disservizio cui ci siamo abituati nostro malgrado, gode dell'omertà di tutti. Se



ognuno di noi facesse una piccola rivoluzione personale, cambierebbero tante cose. Le faccio un esempio: non ho mai voluto fumare uno spinello perché ho sempre pensato che, se ognuno di noi dicesse No, inferiremmo alla malavita il colpo mortale che nessuno Stato potrebbe mai mettere a segno. La rivoluzione parte sempre dal basso.

Nel futuro le piacerebbe restare a "Striscia la notizia" o ha altri progetti?

Mi ritengo una persona estremamente fortunata, la gratitudine che ho nei confronti della vita mi porta a voler onorare il mio lavoro. La mia terra ha bisogno di punti di riferimento e io voglio realmente dare una risposta a tutti coloro che si aspettano che gli venga data. E poi Striscia mi permette di essere me stesso. Fare un lavoro che mi piace e non mi condiziona, è la cosa migliore che potessi desiderare. Coerentemente con quanto ho detto prima a proposito dei sogni, ne ho ancora uno ed è quello di condurre Striscia, ma al momento ho tanta voglia di stare in strada, il bancone può attendere.

Ha mai temuto per la sua incolumità a causa del suo lavoro?

Ci sono due modi di fare il mio lavoro: fare denuncia televisiva, oppure andare fino in fondo come stiamo facendo noi in Campania. Ci siamo esposti notevolmente e ci sono stati episodi di cronaca. Siamo stati due volte in ospedale, mi hanno distrutto diecimila euro di attrezzatura, ho ricevuto minacce personali e ho subito danneggiamento dell'auto. Questo fa capire che la temperatura inizia a salire e desta preoccupazione, ma io non ho mai avuto paura perché la gente che ci apprezza e scende in campo per difenderci è tantissima.

Ogni inviato ha un suo segno distintivo. Il suo è la pigna. Di chi è stata questa simpatica idea?

Quando nel 2008 finalmente è finita la gavetta e mi ha chiamato Ricci per comunicarmi che ero un inviato del programma, bisognava ideare un abbigliamento per rendermi unico. Lui pensò di vestirmi con i colori di un albero, per giocare col mio cognome. Il primo vestito aveva delle scarpe improponibili, soprattutto perché mi impedivano di correre! L'idea della pigna in pegno è stata mia, un modo ironico per creare un'aspettativa nei telespettatori.

Crede che i servizi di "Striscia la notizia" servano davvero a risolvere certe problematiche?

Tre anni fa siamo stati i primi a denunciare il caso dei depuratori dell'area nord di Napoli che scaricavano liquami direttamente in mare. Ad oggi sono stati tirati fuori i colpevoli, ma gli scarichi conti-





ALBERTO GUARDIANI

Napoli Via Filangieri 76
Capri Via Camerelle 51

nuano a devastare uno dei litorali più belli d'Italia. In altri casi, abbiamo raggiunto dei risultati concreti. Il ruolo di Striscia è quello di accendere i riflettori, poi sta agli organi competenti condurre le indagini e fare giustizia.

Ha mai avvertito una certa soggezione da parte della gente per via della sua attività di denuncia?

A volte vengo visto come un fantasma nella casa degli spettri! Se vado in ospedale, i medici saltano sulla sedia, se vado a fare la revisione dell'auto, mi guardano con sospetto. Si ha sempre il timore che possa esserci un'inchiesta. Ne approfitto per lanciare un messaggio: se non ho la giacca verde, i pantaloni marroni e la pigna in tasca, potete stare tranquilli!

Che rapporto ha con la sua città natale, Avellino?

Ho la fortuna di essermi realizzato rimanendo nella mia terra. Lavoro "a Milano" da casa mia. Sono molto felice di questo, di vivere vicino alla mia famiglia e agli amici di sempre.

La notorietà le ha cambiato la vita? Se sì, in che senso?

Certo, attiri la curiosità della gente, al ristorante tutti guardano come addenti il pane, per fare la spesa ci metti un'ora. E poi c'è una scena che si ripete inesorabilmente: mamme che ti mettono in braccio bambini urlanti per scattare una foto. La vita è bella per questo, di tutte le cose bisogna prendere il lato buono.

Ha famiglia?

Continuo a giocare. La mia vita è molto instabile e fatta di continue prove. Ho anche io i miei affetti, ma questo lavoro non mi consente di mettere radici, mi porta lontano dalla stabilità. Questo, però, è anche il sale della mia vita.

Nel suo lavoro ha contato più l'impegno o la fortuna?

Se uno crede fortemente in qualcosa, arrivando a sacrificare tutto quello che ha, alla fine arriva la fortuna. Io ho cercato con tutto me stesso questa fortuna. Non nascondo che ci sono stati momenti duri, in cui mi sono sentito solo. Sento di dover ringraziare pochi amici, ma soprattutto i bambini, questo piccolo pubblico alto 80 cm mi ha dato la forza di coltivare un sogno. Non devo ringraziare qualcuno in giacca e cravatta, ma migliaia di bambini che in dieci anni mi hanno dato il coraggio di superare gli ostacoli.

Per una volta sono io a dare una pigna in pegno a lei. Che impegno vuole prendere?

Durante i nove mesi di messa in onda di Striscia vado in letargo sociale. Mi impegno a cominciare a pensare un po' di più a me stesso.

I'M?

Un pagliaccio consapevole e orgoglioso di esserlo. ■



A full-length fashion advertisement featuring Naomi Campbell. She is standing against a dark, gradient background, looking slightly to her right. Her long, dark hair is blowing in the wind. She is wearing a dark, sleeveless dress with a large, intricate, silver sequined or beaded pattern on the bodice. A large, black, geometric necklace is worn over the dress. The brand name 'PINKO' is printed in large, white, sans-serif capital letters at the bottom of the image.

PINKO

STARRING NAOMI CAMPBELL

VIA DEI MILLE 1, NAPOLI
PINKO.IT

Pitti Uomo number 82



Alberto Guardiani



Cesare Paciotti



Paoloni



Brunello Cucinelli

di Cristina Cennamo

Successo annunciato a Firenze per l'ottantaduesima edizione Pitti Uomo, ospitata come sempre dalla Fortezza da Basso ed animata quest'anno dalle collezioni e le ultime novità di ben 1.059 marchi maschili. Nei padiglioni le collezioni per la primavera-estate 2013, esposte in un percorso espositivo diviso in 11 sezioni, dall'informale al classico, hanno fatto la felicità dei trend setters e di tutti gli addetti ai lavori, conquistati da un vortice di colori e tessuti che in barba alla crisi propone soluzioni sempre nuove per le mise dei signori uomini.

Il suo cinquantesimo anniversario **Alberto Guardiani** lo ha dedicato a Martin Luther King e al suo "I Have a Dream", che risuonò in tutto il mondo insieme al monito "Let the Freedom Ring", uno degli slogan più famosi della lotta al razzismo. Ed ecco allora un modello che racchiude nella forma e nei materiali la semplicità e la forza di quelle parole. "1963" è una francesina, modello iconico del brand, rivisitata nelle linee, con la tomaia in cuoio nero a 3 occhielli come negli anni '60 e la soletta che riporta lo slogan.

Leggerezza, filati naturali, dettagli sartoriali e silhouette ben disegnate invece per l'uomo immaginato dai designer di **Paoloni**, che ha presentato abiti, giacche e pantaloni sviluppati attorno al binomio "massimo comfort e look inconfondibile". I tessuti restano raffinati, declinandosi nelle loro varianti light e giocando con tagli e lavorazioni che mettono in risalto l'appeal leisure. La giacca è sfiziosa, ammiccante, mai banale, ricca di dettagli tutti da scoprire. Abiti e pantaloni seguono il corpo quasi accarezzandolo e filati naturali e pregiati si arricchiscono di un ricercato effetto cangiante.

Anche le calzature, tipico oggetto di culto del gentil sesso, conquistano l'occhio degli amanti del ben vestire, ammaliati dalle creazioni di **Cesare Paciotti** ed A.N.G.E.L.O. che hanno creato una limited edition della celebre allacciata. Tende militari americane originali trovano una nuova vita nelle famose scarpe dall'original rivet in un'edizione costumizzata all'insegna dell'unicità. Per i fedelissimi delle 4US, invece, niente paura: ci sono le sneaker in nabuk lavato golden con interno in ciniglia turchese, montata su fondo in micro gomma.

E la ricerca di semplicità, equilibrio e sobrietà ben si è espressa attraverso una nuova, contemporanea eleganza proposta ancora una volta da **Brunello Cucinelli** che in una studiata alternanza tra formale ed informale ha presentato un concetto di lusso senza



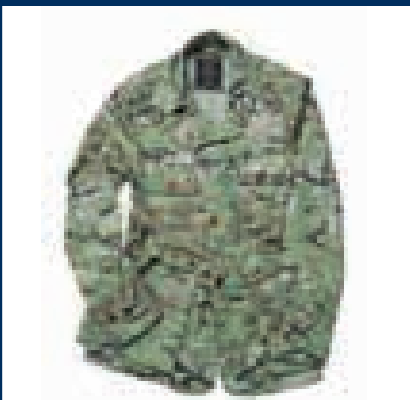
Marina Yachting



Henry Cotton's



Marlboro Classic



Museum



Blauer



Gallo

tempo in cui l'eleganza e la perfezione stilistica del dandy anni Cinquanta si mescolano ad elementi propri degli anni ottanta e si attualizzano in chiave rock. L'abito di grisaglia o di tela di lana, dal fit molto asciutto, è in abbinamento a più informali camicie in madras o denim, a volte con una semplice polo di piquet, non necessariamente con la cravatta.

Dal ricercato allo sportivo elegante, **Marina Yachting** ha puntato sul bianco e blu con lampi di giallo da segnaletica nautica. Il City Sailor ha fatto quindi la sua entrata scenica con il pickot in cotone accoppiato, pantaloni stretch con ricamo interno e piping a contrasto e scarpe militari in tela con suola vulcanizzata. Il giallo insomma è la chiave per inventare il sole anche se il tempo non è vacanziero.

Anche **Henry Cotton's** ha pensato ad un look che si adatti ad ogni situazione, rivisitando lo stile riviera con colori neutri declinati in due tonalità: una sul beige e l'altra con colori pastello come l'azzurro e il rosa. Il tema della collezione rimanda a grandi metropoli, come Los Angeles, mentre la linea Henry Cotton's on the Beach ha lanciato un tripudio di colori e costumi, polo in piquet, camice seersucker con particolari ricamati. "L'abbigliamento è l'espressione della società", scriveva d'altro canto Honoré de Balzac nel suo "Trattato della Vita Elegante".

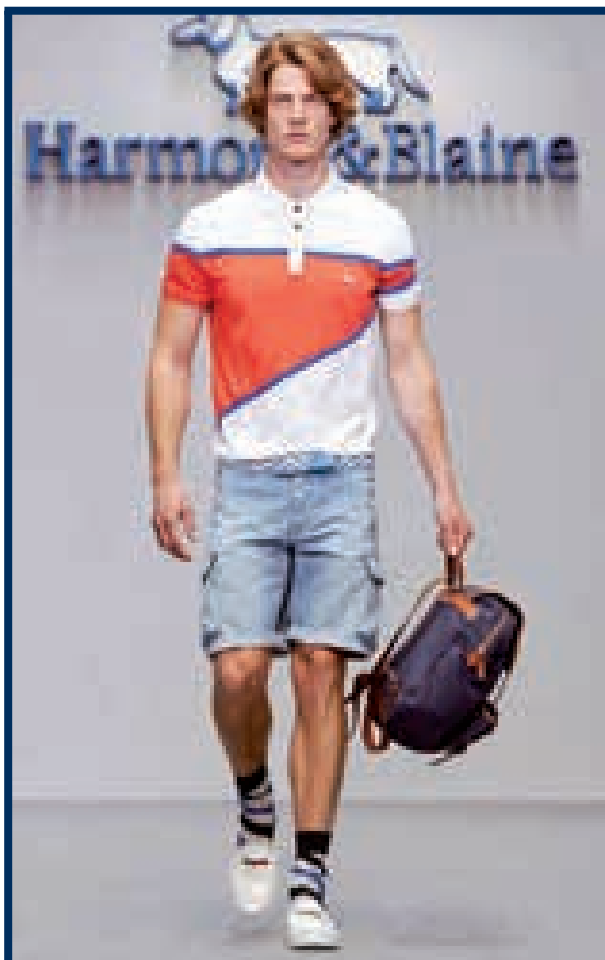
Ogni dettaglio, per l'uomo contemporaneo, è motivo di tendenza. Anche le calze, se a firmarle è un brand come **Gallo** che ha proposto modelli leggeri e trasformati in capolavori dell'arte ceramica. Le piastrelle portoghesi diventano calze che celebrano la tradizione mediterranea: gli azulejos, piccole piastrelle smaltate e decorate, fregi, e simboli che raccontano storie di vita religiosa o favole popolate da animali parlanti.

Dalle campagne del Midwest, **Marlboro Classics** ha riletto invece i codici del brand in un viaggio che vede l'anima country acquistare nuova leggerezza. Il denim guida la prima tappa del suo viaggio in quel mondo un po' western che meglio lo rappresenta: indaco, bianco combinato con ecru e latte nei capi più core come la field jacket con dettaglio impunturato a doppio filo.

Anche **Museum**, marchio sportswear di capispalla performanti, ha sperimentato, inventato e riscoperto tendenze con i tre temi chiave: Antarctica, Fiumi e foreste, Ground Field. Dal mondo della bicicletta, moderno ed ecosostenibile con materiali leggeri e funzionali e la giacca a vento ultraleggero e "packable" in nylon ripstop light "Biky jkt", si passa quindi a Fiumi e Foreste con il workwear americano, in chiave urban/functional.

Uno stile essenziale infine per **Blauer**, in cui il poliziotto, ormai divenuto il simbolo del brand, guarda al futuro e diventa più moderno e metropolitano.

Il fascino della sartoria partenopea



Harmont & Blaine



Kiton

Grande interesse hanno suscitato anche stavolta i maestri della sartoria partenopea presenti al Pitti, a cominciare da **Harmont & Blaine**, che propone il pullover di cotone con le maniche corte. La collezione ripercorre il percorso di ricerca cromatica che il marchio del bassotto sviluppa di stagione in stagione e punta su un total look ben definito in ogni sua merceologia: ciascun capo è un tassello di una costruzione più complessa, che ha comunque valenza a se, curato fin nel più piccolo dettaglio. Le asole colorate, i colli e i sotto-colli in contrasto colore, le lavorazioni patchwork di materiali e fantasie e il vezzoso bottone personalizzato.

Kiton infine ha rilanciato la capsula CIPA, una col-

lezione che trae ispirazione dalle creazioni degli anni '60 di **Ciro Paone**, oggi riviste e reinterpretate in chiave contemporanea. Realizzata con tessuti in esclusiva, la capsula si caratterizza per un taglio più aderente alla figura. Predominano i colori del mare e le cromie forti del Mediterraneo: sono i surfisti e le spiagge assolate degli anni Sessanta ad ispirare insomma la collezione e le fantasie dei tessuti.

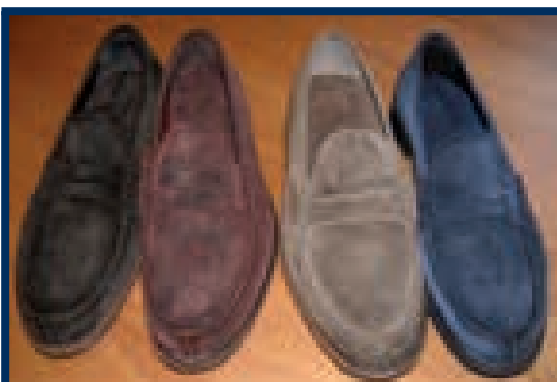
Lo storico marchio **Campanile**, fiore all'occhiello dell'artigianato partenopeo, dal canto suo ha lanciato la le scarpe Vintage. Le tomaie e le suole vengono sottoposte dagli artigiani dell'azienda ad una lunga e particolare procedura di invecchiamento che conferisce alle scarpe un aspetto vissuto con ri-

WWW.SWAROVSKI.COM/ITALY
LINEA CONSUMATORI TEL. 82772360300

A woman with blonde hair and blue eyes is shown from the chest up. She is holding a large, clear Swarovski crystal cube in front of her face, partially obscuring it. She is wearing a Swarovski ring on her finger and a wide, textured Swarovski cuff bracelet on her wrist. The background is a soft, out-of-focus landscape with a body of water and mountains.

NOVAAA Ring


SWAROVSKI



Campanile



Betwain



Isaia



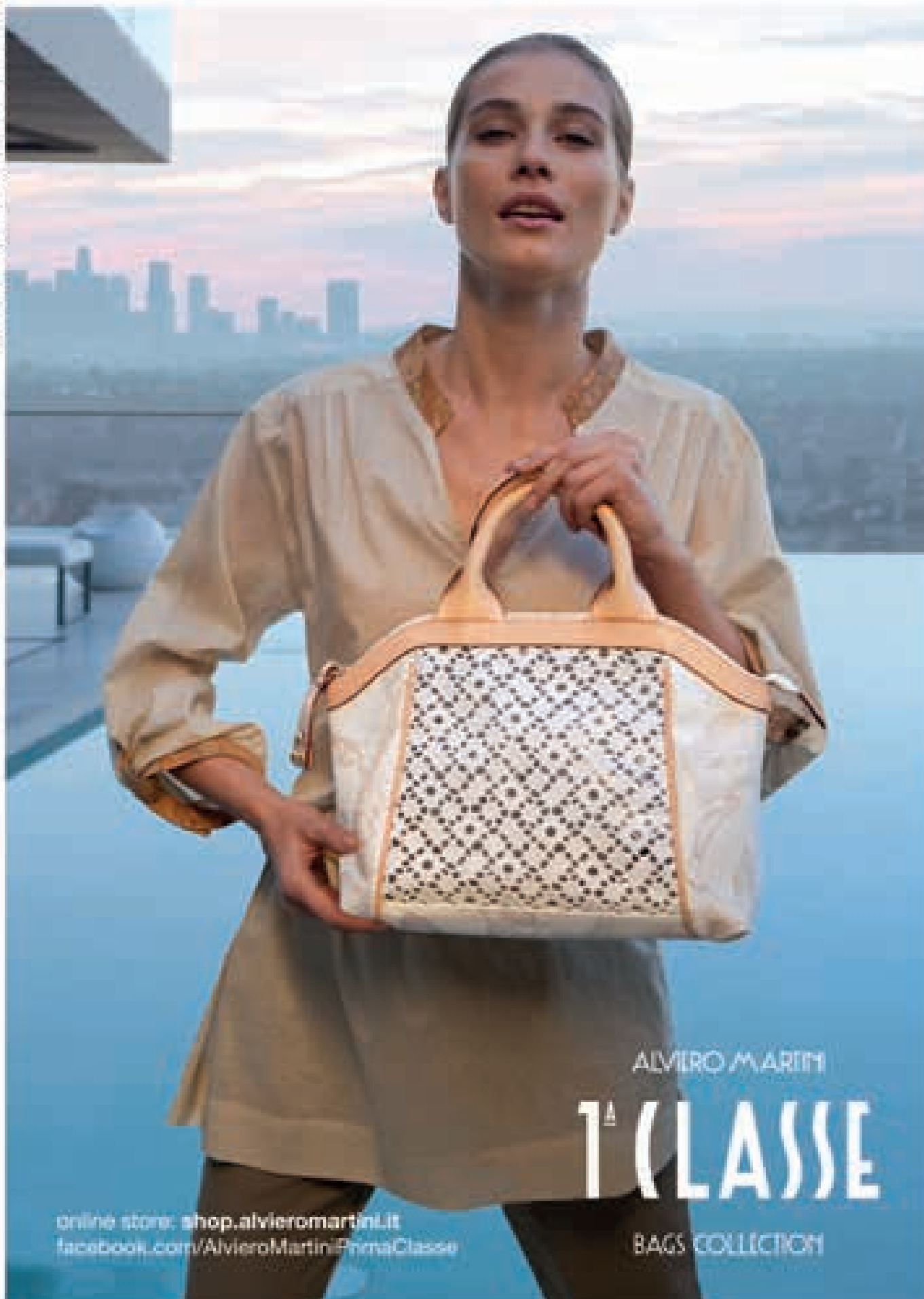
Eddy Monetti

sultati a dir poco strabilianti. Questo prodotto sta ottenendo grossi risultati in tutto il mondo tanto che l'azienda fatica a rispettare i tempi di consegna stabiliti.

Isaia invece ha tratto ispirazione dall'arcipelago de Li Galli per un uomo sofisticato, dalla personalità decisa che ama i dettagli, il giusto equilibrio tra le proporzioni e la fattura impeccabile degli abiti. Nei total look il verde prato e il giallo tagete sono accostati alle nuances dei grigi, il blu Napoli al rosso corallo, le tonalità del marrone naturale alla pala del turchese. Il must have è Aqualight: fresco, leggerissimo e resistente all'acqua grazie ad uno speciale trattamento omonimo. Il nuovo tessuto luxury per l'estate, realizzato con una particolare mischia di cashmere e seta, si chiama invece Cashsilk e vanta un aspetto melange, in delicati colori ton sur ton o in tinte a contrasto più piene e grintose. Il light Aquacashmere, infine, di cashmere e seta, è il top di gamma ed è water resistant.

I colori ed i profumi del Mediterraneo hanno ispirato anche la collezione **Betwain**. È infatti la costiera amalfitana ed in particolare Vietri con le sue ceramiche ad essere protagonista della prossima Primavera/Estate. Le tasche interne diventano maioliche dai colori pastello e tenui come il verde acqua e l'azzurro cielo. Un'idea per rendere ogni capo esclusivo e per sottolineare la lavorazione tutta made in Italy. Traendo sempre spunto dalle stoffe di Positano, dalle tonnare di Cetara, dal fiordo di Furore, Betwain ha disegnato una collezione di giacche vivace e dai colori del mare e della natura circostante. Non mancano colori fluo per un pubblico eterogeneo, per l'uomo che li indossa per un impegno di lavoro e per chi trascorrerà le vacanze senza tralasciare lo stile.

Per finire, la collezione di **Eddy Monetti** ha proposto come parola d'ordine la leggerezza: nei pesi delle camicie, delle giacche, dei blouson dalla pelle dello spessore di pochi millimetri e delle cravatte senz'anima. Buona parte dei modelli esposti a Firenze sono stati pensati per un uomo stanco del formale ma che può presentarsi ad un appuntamento di lavoro con apparente abbigliamento da tempo libero ed ugualmente impeccabile. ■



ALVIERO MARTIN

1^a CLASSE

online store: shop.alvieromartin.it
facebook.com/AlvieroMartinPrimaClasse

BAGS COLLECTION

Museo Archeologico Nazionale



*Contenitore
di inestimabili ricchezze*



di Elisabetta Vairo

Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, uno dei primi costituiti in Europa ed uno dei più importanti al mondo, vanta il più ricco e pregevole patrimonio di opere d'arte e manufatti di interesse archeologico in Italia. Costruito tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, è ubicato all'interno di uno dei maggiori palazzi monumentali del Seicento di Napoli, il Palazzo del Real Museo, che insiste sull'area dell'antica necropoli di Santa Teresa della greca Neapolis. Il Museo Nazionale accoglie oltre tremila oggetti di valore esemplare, ordinati in ventisei sezioni tematiche, costituite in base a due originari criteri espositivi: antiquario e tipologico. Il primo si incentra intorno al nucleo della Collezione Farnese, costituita da reperti provenienti da Roma e dintorni, ereditata da re Carlo III e poi detenuta dalla famiglia Borbone, alla quale se ne aggiunsero altre nel tempo quali: la collezione Borgia, Picchianti, Santangelo e Vivenzio. Il secondo nucleo, invece, si compone soprattutto di quegli oggetti rinvenuti dagli scavi condotti nelle città sepolte dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. e nei siti della Magna Grecia e dell'Italia antica, e che comprende le sezioni: Preistorica, Cumana, Pithecusae e Neapolis.

Il museo nasce come una delle più grandi ambizioni dei Borbone: creare a Napoli, capitale del



Regno, uno splendido istituto per le arti, racchiudendo in un solo complesso sia il fondo libraio, la vastissima raccolta di antichità di proprietà di Elisabetta Farnese, madre di Carlo III, che le collezioni archeologiche provenienti dagli scavi effettuati nelle cittadine vesuviane dal 1738 e precedentemente esposte nel Museo Ercolanese di Portici. Nacque così il Museo Archeologico di Napoli, uno dei più importanti del mondo. Il museo fu inaugurato nel 1816 con il nome di Real Museo Borbonico, in onore del ritorno dei Borbone dal momentaneo esilio in Sicilia. Durante il XIX secolo pervenne molto nuovo materiale sia proveniente dalle collezioni private sia dagli scavi eseguiti in Campania, nell'Italia Meridionale e soprattutto nell'agro Pompeiano e Vesuviano. Tra il 1830 e 1840 arrivarono al museo monumenti particolarmente preziosi come il mosaico di Alessandro e quelli della Casa del Fauno, il Vetro blu, il Vaso di Dario. Quando nel 1861 ci fu l'Unità d'Italia, il Real Museo Borbonico divenne proprietà dello Stato, acquisendo il nuovo nome di Museo Nazionale. Tra il 1863 e il 1875 oltre ad abbellirsi della notevolissima collezione Santangelo, il museo fu totalmente modificato con i trasferimenti nel 1925 della Biblioteca nel Palazzo Reale di Napoli e nel 1957 della Pinaco-

teca nell'attuale Museo di Capodimonte. A questo punto il museo guadagnò il suo attuale titolo di Museo Archeologico perché oramai al suo interno erano rimaste esclusivamente le ricche collezioni dell'antichità.

Vistare il museo significa saggiare più periodi storici, dalla Preistoria e Protostoria: dai ritrovamenti rinvenuti a Capri risalenti a 700.000 anni fa, si passa ad ammirare la Collezione egiziana, la seconda per importanza in Italia solo dopo il Museo Egizio di Torino, e quella Farnese, arricchita in un secondo momento dall'aggiunta della Collezione Borgia. E poi ancora mosaici, affreschi provenienti da Pompei, una raccolta ricchissima di monete che risalgono alla Magna Grecia, sculture, gemme.

Il Museo Nazionale si presenta come un patrimonio inesauribile. Ma sicuramente, ciò che lo rende meraviglioso ed unico sono le relazioni storiche e concettuali che è possibile istituire tra le opere d'arte e gli oggetti archeologici, indipendentemente dalla loro collocazione all'interno delle diverse sezioni espositive, attraverso alcuni percorsi tematici virtuali che consentono anche di ricostruire i contesti topografici di rinvenimento ovvero l'appartenenza a determinati ambiti culturali. ■



INFO VISITE

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 20.00
Chiusura settimanale: martedì

COSTO DEL BIGLIETTO: INTERO € 6,50,
RIDOTTO € 3,25

gratuito per i cittadini dell'Unione europea
sotto i 18 e sopra i 65 anni.





www.brunellocucinelli.com Tel. +39 081 607.074



BRUNELLO CUCINELLI

Marjetta Donna - Via Domenico Morelli, 32/34 Napoli - Tel. +39 081 0320344
LDV Uomo - Via Filangieri, 19 Napoli - Tel. +39 081 404846

Maurizio Casagrande

*Uno spirito libero...
inarrestabile*

di **Giuliana Gargiulo**

foto di **Alfieri & Paliotti**

Scatta come una molla. Al centro del palcoscenico, nel corso di una prova di "Quanti amori", il musical di cui è protagonista, scritto e diretto da Edoardo Gubina, ha occhi per tutto. Non sta fermo un momento. Riesce a recitare, cantare, ballare, controllare luci e posizioni, entrate ed uscite, con una esperienza collaudata da anni di

palcoscenico e un tempismo che deriva da un talento naturale e...familiare! Maurizio Casagrande è inarrestabile e sa alternare l'aria corrusca a sorrisi coinvolgenti, pronto a sbottare in una sonora risata. Allegro e non, con il respiro della scena, sta per debuttare nella regia cinematografica con un film tutto suo dal titolo accattivante "Una donna





Maurizio Casagrande. Nato a Napoli il 4 novembre 1961. Il suo primo amore è la musica, in particolare la batteria. Ha studiato al conservatorio di San Pietro a Majella. Al cinema ha esordito con Salemme ne "L'Amico del cuore". Tra le fiction ha fatto parte di "Carabinieri" e de "Il signore della truffa" accanto a Gigi Proietti. Ha ricevuto il premio internazionale della comicità Charlot nel 2007 ed il premio artistico culturale Armando Gill nel 2010.

A soli tre anni, mentre mio padre recitava, dormivo nel sottopalco del Teatro Politeama.

per la vita". E non è finita qui, perchè cinema con una ventina di film, teatro da anni, televisione che va da "Carabinieri" alle fiction e chissà cos'altro, sono tutti onnipresenti nei suoi programmi.

Dopo tanto teatro e televisione è la volta del cinema, hai deciso di osare girando "Una donna per la vita", un film tutto tuo con il quale affronti la regia. Me ne vuoi parlare?

Al momento la regia è il mezzo espressivo che mi piace di più. Mi sto realmente appassionando nel senso più ampio e in ogni aspetto a questa nuova dimensione del mio lavoro. Il cinema dà maggiore libertà, in teatro si è più soggetto agli attori. A settembre uscirà "Una donna per la vita", mio primo film da regista che ha tra gli interpreti Neri Marcorè, Margareth Madè e Sabina Impacciatore...

Tuo padre è Antonio Casagrande, un attore speciale, dalla lunga e prestigiosa carriera, che ha cominciato con Eduardo, per poi affrontare più generi. Che cosa ha significato per te essere figlio d'arte? ...Un peso o un privilegio?

Essere figlio d'arte ha un aspetto positivo e negativo. Naturalmente dà la possibilità di respirare l'aria della scena, con un bagaglio che, chi comincia da zero non può avere. A soli tre anni, mentre mio padre recitava, dormivo nel sottopalco del Teatro Politeama. Per me il teatro è un luogo rassicurante. Anche con il buio del palcoscenico e della sala vuota, è un angolo magico. Certo, nascere in una famiglia di artisti è un bagaglio che ti ritrovi dentro, al quale puoi sempre attingere. I lati negativi ovviamente non mancano. Ricordo una spettatrice che al mio debutto mi disse: "Sei bravo ma tuo padre è più bravo di te". Le risposi: "E meno male! A cinquantatré anni, ci voleva che fosse stato meno di me!" Ho avuto però la fortuna, e ne porto il merito, per non aver assolutamente seguito il solco di mio padre. Forse sarebbe stato più facile, ma fare



tutto da solo e con un percorso diverso mi ha dato tante soddisfazioni.

Com'eri da ragazzino, sia in casa che fuori?

Ero un bambino aggressivamente timido. Però mia madre mi racconta che, mentre ero in braccio a mia nonna, mi lanciavo verso gli altri. E mi risentivo se non erano affettuosi con me che ero molto socievole. Poi crescendo mi è ritornata la timidezza e l'aggressività.

Hai avuto maestri che hanno inciso sulla tua formazione?

I miei genitori. Mamma una persona forte e di profonda cultura, molto intelligente e acuta anche artisticamente. Anche se sembra un mammone, me ne sono andato prestissimo a vivere a Roma. Ho conquistato la stima totale di mamma e papà e questo mi ha dato grande sicurezza. Devo a lei se parlo così bene l'italiano e se prima di essere attore ho conseguito il diploma di ragioniere ed ho esordito come musicista.

Quando hai fatto il musicista?

Ho cominciato da musicista, suonando per qualche



GUESS



anno con un mio gruppo. Per una casualità, che fu la sostituzione di un attore, mi sono ritrovato a fare l'attore. Perciò mi sento attore e musicista.

Hai mai rimpianti?

No. La cosa che mi piace di più è che ho tanti interessi e tante cose da fare. Penso poco al passato, non ho ricordi né memorie.

Sei ambizioso?

Sì, molto, e sono convinto che le cose migliori non le ho ancora fatte!

Che cosa è stato particolarmente difficile per te?

La frattura tra teatro e cinema. Per anni sono andato a fare i provini e mi dicevano che non ero adatto a fare cinema. E aggiungevano "Hai talento ma devi trovare la misura, capire i livelli e metterti a registro". Se faccio il cinema lo devo a Vincenzo Salemme. Quando qualche mese fa ho girato il mio primo film, l'ho chiamato e lui mi ha detto "sì", senza nemmeno voler leggere il copione.

Ci sono cose che detesti o non sopporti?

Detesto la stupidità, la cattiveria meno. In questo sono razzista, per il resto non troppe cose mi toccano.

Quali sono le cose che ami?

La tranquillità, il ristorantino, la casa, che non ho perché da quando ho cominciato mi sposto in continuazione. Sono uno spirito libero.

Un incontro che ha inciso nella tua vita?

Vincenzo Salemme.

Quanto conta l'intelligenza?

Conta in tutto e per tutto. Purtroppo viviamo un momento in cui, nei posti di potere, ce ne sono poche di persone intelligenti. Quasi una rarità. Vedo continuamente cose fatte male e, per rimediare, basterebbe un po' di criterio e di intelligenza. L'intelligenza fa il paio con la cultura, che significa conoscenza profonda dei fatti.

Hai attori che prediligi?

Esistono due categorie di attori: quelli che prendono in pugno la situazione e quelli che eseguono.

Ti senti più attore o regista?

Sto scoprendo che mi piacerebbe di più occuparmi di regia, che implica un atto creativo più ampio. Ma mi piace tutta l'arte dello spettacolo ed i suoi vari aspetti.

Hai paure che incidono nella tua vita?

Di diventare anziano, mai vecchio che può significare essere saggio, mentre l'anzianità mi spaventa.

L'ironia che cos'è?

È la vita.

E Napoli che cosa è per te?

La casa.

PM?

Mi sento consapevole e ottimista, mai depresso, qualche volta incazzato. Non sono presuntuoso, anche se soddisfatto della mia carriera. ■

**“L'ironia? È la vita.
E Napoli? La casa.”**

Campanile





shop online at
harmontsane.it



Nicoll - Piazza del Martiri, ang. Via Cavallotti
Nicoll - Via Garibaldi, 133 - 135



Harmont & Blaine

Capri - Via Camerelle, 12b
Ischia - C.so Vittorio Colonna, 183

Bommarito - Piazza Tasso, ang. C.so Italia
Salerno - C.so Vittorio Emanuele, 180

Caserta - Via Ajola, 17 - 23
Avellino - C.so Vittorio Emanuele, 245

Palinuro

*“Là dove incantava
già gli antichi greci”*

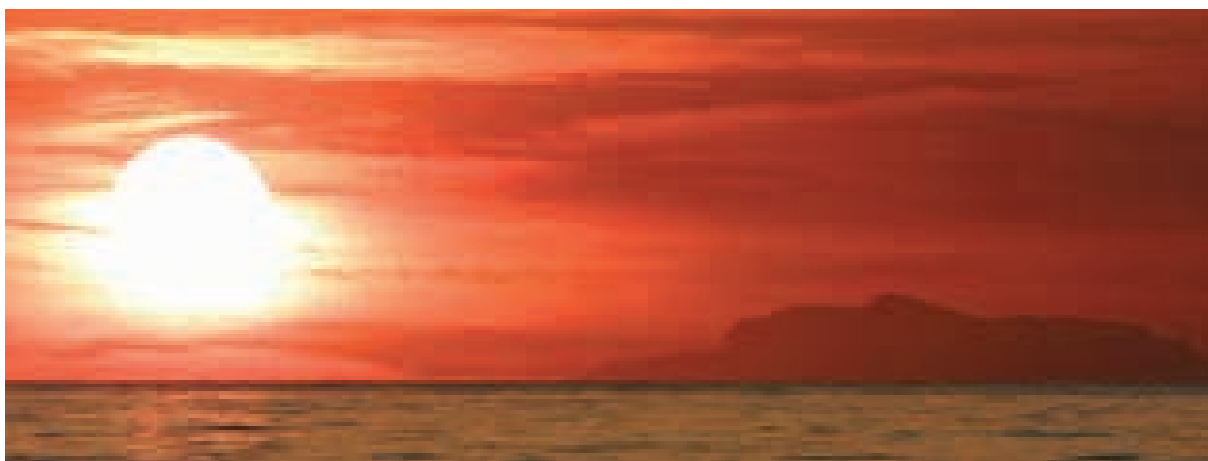
“L’**I**là dove incantava già gli antichi greci”: così Palinuro accoglie i suoi visitatori. Posta all’ingresso del paese, questa frase suggerisce immediatamente le due caratteristiche principali della località: storicità e bellezza.

Luogo incantato che evoca alla mente suggestioni e fantasie di una terra antica, Palinuro è una delle principali località turistiche più apprezzate e raggiunte della Campania meridionale. Fascinoso posto di selvagge bellezze naturalistiche, contornato dall’aureola del mito che inebria ogni turista con stralci del suo panorama e della sua storia. Da piccolo borgo di pescatori dei primi del Novecento si è imposto alla mondanità internazionale per le sue incomparabili ricchezze naturali e storiche.

La tradizione del piccolo centro, che sorge a ridosso di un’insenatura rocciosa del basso Cilento, si sposa fatalmente con i fatti mitici narrati nei versi virgiliani dell’Eneide e che avvolgono il nome di Palinuro di uno spettro quasi surreale; Palinuro era infatti il mitico nocchiero della flotta di Enea. Un mare che non ha confronti per la qualità delle acque, elemento fondamentale della forte promozione turistica, che associato alle decantate grotte, alle spiagge dorate e alle piccole insenature nascoste ne fanno un luogo unico fra le perle del Cilento. Le giornate a Palinuro sono ricche di cose da fare e vedere. Scorazzare a piedi, a cavallo o comoda-

mente seduti in jeep fra i sentieri, le pinete o i querceti che costeggiano il mare, godendosi l’entroterra, la suggestione di balconate dalle viste spettacolari. A bordo di tipiche imbarcazioni, si può navigare alla scoperta del grande tesoro sottomarino di Capo Palinuro: 35 meravigliose grotte marine dalle mille e diversissime caratteristiche. Partendo alla scoperta delle acque cristalline e incomparabili della Baia del Buondormire, una rada dalle sabbie chiarissime in un’insenatura a strapiombo, ci si inoltra poi alla visita nella Grotta Azzurra, spettacolo unico di colori, trasparenze e gemme turchesi, soprattutto quando al tramonto la luce filtra all’interno. L’avventura prosegue, poi, verso le Grotte d’Argento, del Sangue e dei Monaci. La prima è ravvivata da bellissimi riflessi, la seconda colorata da microalghe rosse, e la terza ornata da stalattiti che sembrano monaci in preghiera. A seguire la Cala Fetente, dove è possibile fare un bagno nell’acqua sulfurea, e la Grotta delle Ossa che assieme alla Grotta Visco rappresenta una importante testimonianza del Paleolitico. Qui, sono stati rinvenuti i resti dell’Homo Camerotensis, un uomo preistorico risalente a circa 540.000 anni a.C.. E ancora, dopo la Grotta dei Porci, ecco il celebre arco naturale di roccia di mimetite con una miriade di sfumature di colore, che si affaccia sulla suggestiva spiaggia di sabbia e ciottoli. E poi la





Grotta Viola, la Cattedrale, la Sala della Neve, la Grotta del Lago.

Grazie alla collaudata ricettività alberghiera, Palinuro oggi recita un ruolo primario sulla costa del Cilento. Affascinanti complessi ricettivi portano avanti un'impresaria turistica di tutto rispetto con esiti ragguardevoli per tutta l'economia locale. Ma Palinuro non è solo relax e mare. Al risplendere della luna la piccola località si veste con un nuovo manto, quello notturno del divertimento e dello svago. Le arterie principali diventano isola pedonale; una passerella di un chilometro fra discopub, ristoranti, negozi griffati e case d'artigianato locale. Migliaia di persone affollano il centro per rilassanti passeggiate o semplicemente per gustare una coppa gelato comodamente seduti ai tavolini di gelaterie e bar. Per chi invece vuole regalarsi delle indimenticabili cene, può affacciarsi alla diversità di ristoranti rigorosamente specializzati nell'offerta di piatti freschi e ricette caratteristiche della scuola culinaria del Cilento, realizzati con la cura propria delle antiche massaie. Carne e pesce dell'entroterra e del mare di Palinuro da gustare apprezzando la bontà dei vini di produzione locale. Allo scoccar della mezzanotte, poi, è tutto un tripudio di locali aperti per gli amanti della movida.

Munite di navette, le discoteche di Palinuro mixano suggestione a divertimento. Sotto grotte mozzafiato, come quella del Ciclope che ospita l'omonima discoteca, o direttamente sulla spiaggia fino a ritrovarsi in mare, si consumano party e serate a tema con i nuovi ritmi di disk jockey apprezzati in tutto il mondo, con personalità dello spettacolo e cabarettisti di prim'ordine. Ma non è ancora tutto. Gli eventi culturali, musicali, enogastronomici e le feste si susseguono incessantemente offrendo il clou del divertimento e dell'intrattenimento grazie al talento di personalità di rilievo dello spettacolo del panorama italiano e internazionale. In particolare, quest'estate si svolge la seconda edizione del Palinuro Teatro Festival. Cinque spettacoli in scena tra luglio e agosto che vedono calcare il palco dell'Antiquarium artisti come: Peppe Barra, Nathalie Caldonazzo e Anna Mazzauro.

Tra le bellezze paesaggistiche, gli squarci di natura viva e le numerose grotte, Palinuro è una delle località più belle del Cilento meridionale che si nasconde e manifesta tra i fondali dai mille colori e le rocce dell'omonimo promontorio che la racchiudono, divenendo una delle mete più raggiunte durante la stagione calda. ■

Luogo incantato che evoca alla mente suggestioni e fantasie di una terra antica, Palinuro è una delle principali località turistiche più apprezzate e raggiunte della Campania. Fascinoso posto di selvagge bellezze naturalistiche, contornato dal mito che inebria ogni turista con stralci del suo panorama e della sua storia

BEFORE FASHION POLO WAS A SPORT



Available "Cyber Day"
discounts to 50% off retail



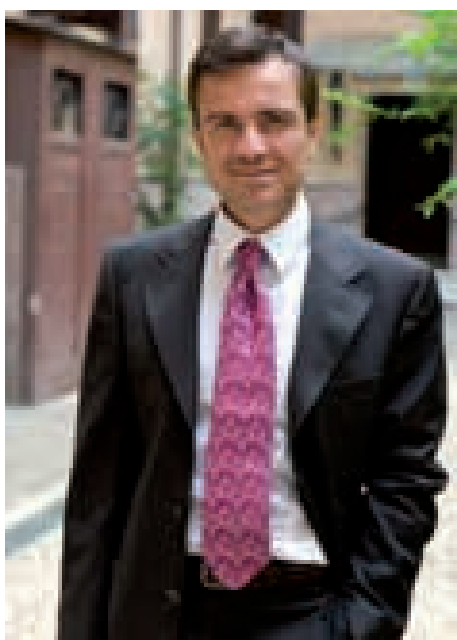
U.S. POLO ASSN.
SINCE 1890

Watch Collection

visit us at www.uspoloassn-watches.com

leBebé

gioia inattesa



Paolo Verde. Titolare dell'azienda

di Marco Nota

La maternità è uno dei momenti più gioiosi e importanti che caratterizza la vita di ogni famiglia. Per rendergli omaggio nasce LeBebè, azienda orafa con un'anima tutta partenopea. Un marchio giovane, ma forte di tutta l'esperienza della famiglia Verde, da più di sessant'anni nel settore dei gioielli. Le collezioni LeBebè presentano linee semplici che rielaborano in modo giocoso i disegni dei bambini. Sono il simbolo di quel rapporto unico e irripetibile che unisce ogni genitore al proprio bimbo. Prendono così forma pendenti, anelli, bracciali, orecchini e gemelli, tutti contraddistinti dalle originali stilizzazioni dei nuovi arrivati, maschietti o femminucce che siano. Un modo per portare il proprio figlio sempre con sé.

Ecco quindi i classici ciondoli che, a seconda dei modelli, spaziano tra differenti grandezze, forme e materiali, come l'oro giallo, bianco, rosa, l'argento e i diamanti. Tra questi, molto originale il modello a dadino di diverse dimensioni e materiali, da indossare come pendente, ma adatto anche ad impreziosire un braccialetto colorato. È disponibile in

Azienda orafa dall'anima partenopea



diverse stilizzazioni, oltre a quelle classiche del maschietto e della femminuccia, per testimoniare anche in altre forme ciò che amiamo di più: si va dalla casa a un albero, passando per il cuore e i nostri amici a quattro zampe, il cane e il gatto. Molto belli anche gli anelli, come ad esempio le ghirlande in oro giallo con sagome in pavé di diamanti, a simboleggiare un giocoso girotondo di bambini, ma anche i bracciali, come quelli rigidi in argento rodinato con chiusura a dadino avvitabile, corredato da un dadino in oro rosa a cuore. E per donare nuova luce al proprio viso LeBebè ha creato diversi modelli di orecchini, come i cerchietti con pendente in oro bianco e pavé di diamanti, e per le occasioni importanti non potevano mancare i gemelli, rigorosamente in oro bianco.

Non solo gioielli. LeBebè ha deciso di dare ulteriore slancio alla propria creatività, lanciando una collezione di orologi, preziosi foulard in edi-

zione limitata e soprattutto fragranze dedicate alle mamme e ai loro bebè. Il profumo firmato LeBebè si chiama “Due” e presenta toni legnosi e muschiati in cui si distinguono essenze come anice, bergamotto, mandarino e limone di Sicilia, fino a scivolare su gelsomino e mirto e finire con ambra e vaniglia. Il packaging comprende due flaconi dalla stessa fragranza, uno per la mamma nella versione con alcool e l'altro con ingredienti più delicati per rispettare la pelle dei piccoli. Originali anche gli orologi, nati sempre per celebrare uno dei momenti più importanti della vita: la gioia di una nuova nascita. E per farlo nel migliore dei modi LeBebè ha dotato queste creazioni di un design solare e di grande impatto, con cinturini dai colori vivaci ed eleganti, in silicon gel e acciaio, mentre il meccanismo si giova di tutta la tecnologia e la tradizione dell'orologeria svizzera. Alleгри e colorati anche i foulard in edizione limitata su disegno



Le collezioni LeBebè presentano linee semplici che rielaborano in modo giocoso i disegni dei bambini: pendenti, anelli, bracciali, orecchini e gemelli, tutti contraddistinti dalle originali stilizzazioni dei nuovi arrivati, maschietti o femminucce che siano. Un modo per portare il proprio figlio sempre con sé.



esclusivo di Ivana Ortelli. Sono realizzati in cotone e seta e le stampe fatte a mano richiamano in modo gioioso il tema della nascita.

A riprova dell'affermazione di LeBebè sulla scena italiana, in un momento di flessione di mercato, il marchio ha chiuso il bilancio del 2011 con un fatturato di 8.000.000 Euro e più di 100.000 unità vendute. La crescita dell'azienda si è fondata anche sull'apertura dei nuovi monomarca di Capri e Parma e sull'espansione all'estero, in particolare in Spagna, anche se il mercato italiano rimane per ora quello di riferimento. Altro modo per promuovere il brand è stata la produzione di uno spot televisivo d'autore realizzato dal regista Marco Risi. È la storia d'amore di un uomo e di una donna e del sogno coronato della nascita di un bambino. Un modo creativo di declinare con eleganza e semplicità il messaggio di vita insito nel marchio LeBebè. ■



Non solo gioielli. LeBebè ha deciso di dare ulteriore slancio alla propria creatività, lanciando una collezione di orologi, preziosi foulard in edizione limitata e soprattutto fragranze dedicate alle mamme e ai loro bebè.



Original Magazine by Original Marines
Scarica la App gratuita con iPhone, iPad, o su Play



oltre 400 regali di benvenuto
originalmarines.com
Numero verde 800 88 40 57



**ORIGINAL
MARINES**

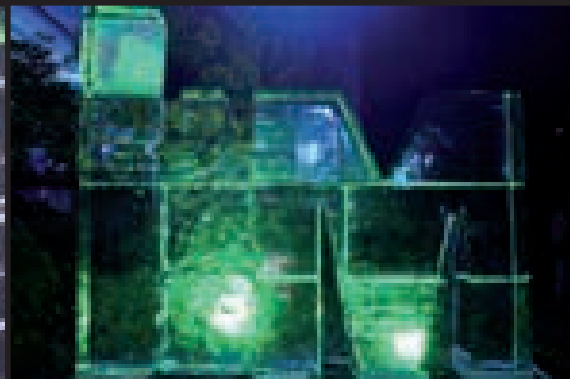
Chi vive original, veste originall



Il party dell'anno



Atmosfera da Miami beach party, donne da red carpet e tanti vip per il 4° anniversario di **I'M**

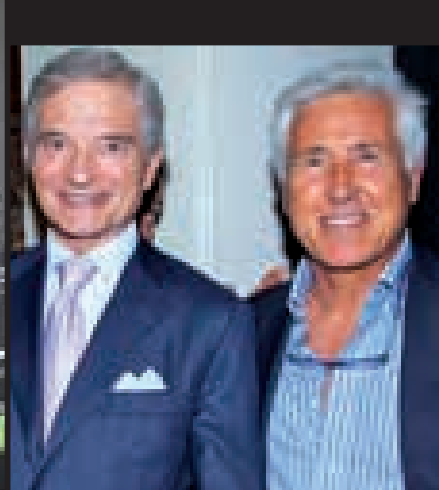


di **Maridì Sessa**
foto di **Alfieri&Paliotti**
e **Marco Sommella**

“**4**a zero”: questo il risultato “calcistico” della nuova adventure editoriale del noto attore Maurizio Aiello, nella inusuale veste di editore della prestigiosa free press patinata dal titolo “I'M Magazine”, uscita vittoriosa in un clima economico certamente non facile, anzi tra i più noir del “dopoguerra”.

Grazie al suo temperamento grintoso, coraggioso e testardo, ad una naturale capacità tipica della gente del Sud di proporsi in maniera simpatica e convincente con i propri interlocutori, supportato da un prodotto di altissima qualità, il bel Maurizio, coadiuvato dalla splendida moglie Ilaria Carloni in veste di direttore responsabile del magazine, e da tre mesi anche mamma felice di Ludovica, ha brindato con grande soddisfazione al 4° anniversario della sua rivista confermatasi più che mai un vero successo editoriale. Location prescelta per il quarto anno di seguito, l'esclusivo Tennis Club Napoli di Viale Dohrn presieduto da Luca Serra.





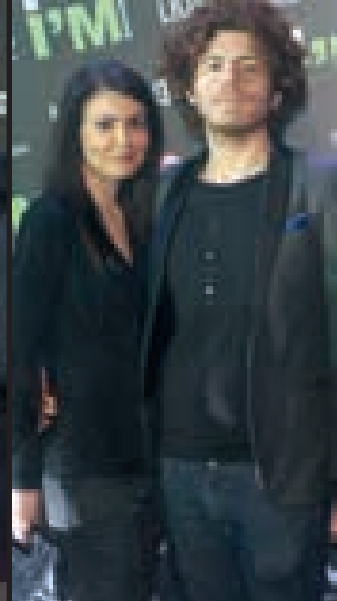
I 1.500 invitati hanno sfilato, in un'atmosfera Hollywood Style, su di un red carpet irradiato da un festival di luci effetto laser curate da Giuseppe Sabatini di Tecnoservice, e sono stati immortalati per la foto di rito dai numerosi fotografi sullo sfondo del backdrop nella suggestiva scenografia, quest'anno caratterizzata da un mega I'M scolpito in un enorme blocco di ghiaccio di tre metri per tre realizzato dal maestro Elio Mazzella.

Modelle mozzafiato e tanti volti noti dello spettacolo, del professionismo, dell'imprenditoria e delle Istituzioni campane: tra questi, il Generale dei Carabinieri e Commissario Asl Maurizio Scoppa, l'assessore alla cultura del Comune di Napoli Antonella Di Nocera, il Generale della Guardia di Finanza della Regione Campania Giuseppe Mango e consorte, i calciatori del Calcio Napoli, Paolo Cannavaro e Salvatore Aronica, il



pugile Patrizio Oliva, il direttore generale del Banco di Napoli, Giuseppe Castagna con la figlia Charlene, il Direttore del "Roma" Antonio Sasso, il giornalista sportivo Enrico Varriale, il past president del Calcio Napoli Corrado Ferlaino con la compagna Roberta Cassol, il Presidente p.t. del Tennis Club Napoli Luca Serra con la moglie Livia Panico, Renata Minniti di Harmont & Blaine, Mariano Aponte di MSC Crociere, Stefano Errico di Dodo gioielli, Annamaria Romano della boutique Marjenne, Daniela Fossataro, Fabio Ummarino, Valeria Della Rocca, patron del Gala del Cinema e della Fiction in Campania, Adolfo Gallipoli.

Immane i colleghi di Maurizio dello showbiz, tra cui Varonica Maya, Susanna Petrone, Patrizio Rispo, Tommaso Michelangelo, Alberto Rossi, Ilenia Lazzarin, Giacomo Rizzo, Leopoldo Mastelloni, Duccio Giordano, Salvio Si-



meoli, Lucio Caizzi, Rosaria De Cicco, Monica Sarnelli, Francesco Paolantoni, Simone Schettino, Lisa Fusco, Maria Mazza, Pamela Camassa, Mister Italia Ciro Torlo e Fabrizio Fierro con Lina Carcuro.

Dispersi negli ameni giardini del Circolo Tennis, ammirando le news della "Mercedes" proposte da Selezione Auto S.p.A., affianco agli altri brand della serata tra cui Lii-Jo Luxury, Harmont & Blaine, Montblanc e Nusco Porte, gli ospiti hanno gustato le prelibatezze confezionate by il catering di "Gala Eventi" di Paolo Tortora e Sonia Giordano, sorseggiando i vini prelibati dell'azienda di Generoso di Meo. A seguire, tutti in pista sulle note selezionate dal dj Checco Tè,

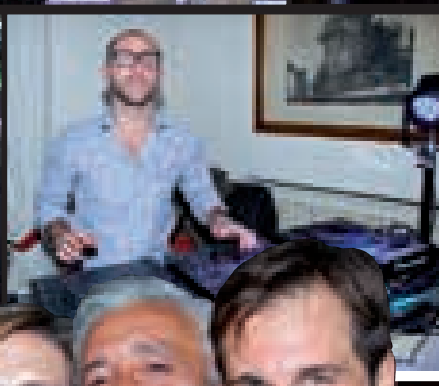
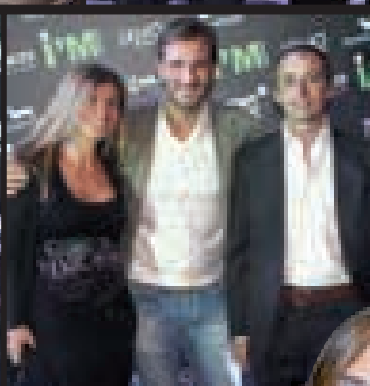
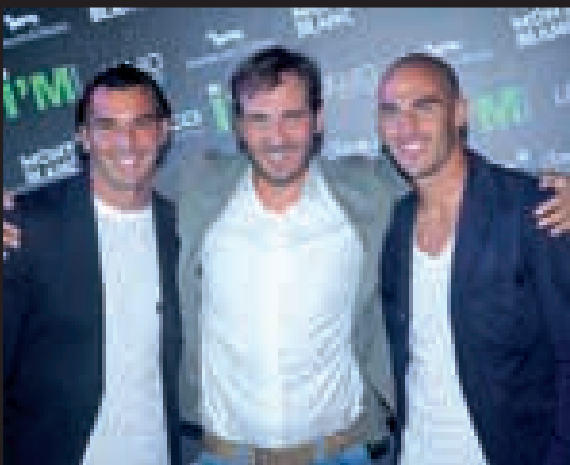




con l'animazione di sei avvenenti modelle vestite da Original Marines e brandizzate con il logo della rivista in colori fosforescenti.

Dulcis in Fundo, il taglio a due mani di un mega cubo di zucchero griffato "TM" tra fiumi di champagne ed ovazioni di consensi. "In un momento storico così complesso come quello che stiamo attraversando - ha affermato Aiello - è ancora più significativo brindare non solo al 4° anniversario della nostra rivista, ma ai successi maturati in questa stagione, al trend di crescita evidenziato dall'aumentata distribuzione editoriale e da alcune innovazioni del prodotto come il sito Web, l'App gratuita per i fedelissimi del mondo Mac e l'imminente implementazione dell'omologa possibilità per gli androidiani. Siamo pertanto felici di avere vinto questa scommessa e certamente ancora più determinati alla conquista di nuovi traguardi".





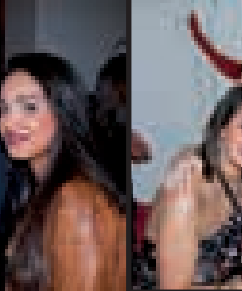


E tra i progetti di Aiello, anche quello di dare un'impronta diversa alla festa del prossimo anno: "Sono orgoglioso che il party di I'M sia diventato uno degli appuntamenti più attesi, ma l'anno prossimo dovrò ridimensionarlo: sarà un evento molto più ristretto ed esclusivo, con meno gente. Purtroppo, infatti, nonostante la severa selezione e tre buttafuori all'entrata del circolo, ci sono stati tantissimi intrusi e abbiamo raggiunto le 1500 persone. Non voglio che ricapiti".

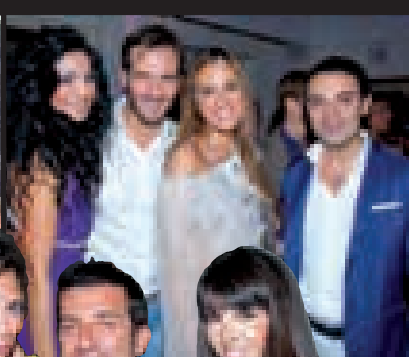
Visti, tra tanti, Ugo Cilento della sartoria Cilento, Nicola Prisco con la moglie Daniela dell'omonima azienda di confetti, i







bellissimi fratelli Funari delle concessionarie Funari, il maestro Marco Ferrigno che ha consegnato in diretta la statuetta ad Aronica, Generoso di Meo delle cantine di Meo, Paolo Verde del marchio LeBebè con la moglie Sonia, il dentista Alessandro Lucaks con la splendida Shalana Santana, Luigi Nusco di Nusco Porte con la moglie Matilde, Ramona Amodeo, le sorelle Brinkmann della storica casa di orologi, il noto imprenditore Salvatore Descristofaro, Stefania Cilento di Studio Morrelli, Alessandro D'Ambrosio responsabile marketing di Original Marines, l'avvocato Eugenio D'Andrea con la moglie Francesca Galgano, i fratelli Roberto e Fabrizio Lo Russo, Enzo e Annalisa De Paola, Fulvio e Valentina Martusciello, Antonio Emilio Krogh, Annalaura Di Luggo, Serena Albano e Alessandro Legora de Feo. ■





VESTITO
29,95.

Napoli, Trip Club.

Giorgia Ferrara, 18 anni, maturanda al liceo classico.

Claudio Cognigni, 25 anni, ex elettricista e aspirante attore.



JEANS
15,95.

PIAZZA ITALIA

Sponsor della gente comune.



Antonio Sasso

Sono un ultras della carta stampata

di **Ilaria Carloni**

foto di **Alfieri&Paliotti**

Lei, anche dalla saggistica, è considerato uno dei conservatori e valorizzatori delle tradizioni del giornalismo napoletano. Può raccontarci del suo approdo al mondo del giornalismo?

Diciamo una vera e propria malattia giovanile, nata soprattutto dalla passione per lo sport e per il calcio in particolare. I miei professori al liceo scientifico "Cuoco" sapevano tutti che tra i miei libri c'erano sempre un quotidiano sportivo e le pagine sportive del "Roma". Già a sedici anni confessai a mio padre, che mi voleva ingegnere navalmecanico, che il mio unico sogno era quello di diventare giornalista. E poiché lui era dirigente della Flotta Lauro, era stato tra i primi collaboratori amministrativi del Comandante Achille Lauro, mi "raccomandò" al capo dello sport del "Roma", Antonio Scotti, per cui ebbi subito la possibilità di collaborare soltanto la domenica come "inviato" sui campetti cittadini di calcio minore: scrivevo tabellino e non più di cinque righe di commento. Poi iniziai a collaborare anche con "Sport7", settimanale sportivo diretto da Guido Prestisimone, prima di diventare dopo pochi anni "editore", insieme con Gregorio Di Micco ed Enzo Pagliaro, dello storico "Campania Sport".

Un'esperienza davvero determinante per il mio futuro di giornalista, ma soprattutto di "uomo macchina", qualità che, dopo 10 anni circa di abusivato, mi consentirono di ottenere il praticantato dal "Roma" sotto la direzione di Antonio Spinosa.

Chi è stato per lei un particolare punto di riferimento?

La mia lunga e intensa attività giornalistica, in ragione dell'arco di tempo in cui è stata vissuta e continuo a viverla, ha più di un riferimento. Il primo è stato certamente Alberto Giovannini, mitico direttore, una bandiera del "Roma", che mi ha insegnato che non si può fare questo mestiere senza passione. Ogni suo articolo era uno "schiaffo" al malcostume, contro l'intrigo della politica: una forte testimonianza di impegno civile, capita e apprezzata anche nei ceti più popolari. Per il resto ho ammirato il rigore e la professionalità di Antonio Scotti, mio primo grande capo, la brillante e briosa estemporaneità, ancora oggi sorprendentemente viva, di Mimmo Carratelli e la lungimirante managerialità, quasi didattica, di Orazio Mazzoni, un vero caposcuola, che mi strappò allo sport per lanciarmi con determinazione nella "cabina" dei redattori capo.



Lei ha iniziato la sua prestigiosa carriera nel “Roma” dei tempi di Lauro. Cosa ricorda di quel mondo? Chi era Achille Lauro? Cosa era il Laurismo?

Ricordo il senso dell'amicizia, della cordialità e dell'affetto tra colleghi: erano tempi in cui la competizione si viveva con la massima lealtà. Avevi la sensazione precisa di lavorare in un ambiente familiare. Lauro è stato un grande imprenditore, che guardava sempre al futuro: per due volte ricostruì la flotta, la terza volta non gli fu possibile per ragioni anagrafiche. Troppo vecchio per farlo. Diversamente avrebbe superato anche le trap-pole, tesegli da certa politica. Il Laurismo è un termine di conio ideologico demonizzante, smontato dalla storia, che si sta incaricando di dimostrare che Lauro non fu il male di Napoli ma il realizzatore di opere fondamentali, decisive sotto il profilo dell'assetto idrogeologico. Fu tra i primi a dire che a Bagnoli e nei Campi Flegrei si sarebbero dovute puntare tutte le carte sul turismo. È stato molto danneggiato dal pregiudizio.

Qual è la differenza tra il “Roma” di allora e quello di oggi che lei dirige?

Il “Roma” di allora, ospitato nel palazzo della Flotta Lauro di via Marittima, era una notevole struttura imprenditoriale, composta da un adeguato corpo redazionale, prestigiosi collaboratori, e da articolati supporti: tipografia, rotativa, uffici amministrativi, distribuzione, ispettori per le varie aree di diffusione. Oltre ad avere ogni giorno due pagine per ogni provincia della Campania, avevamo anche quelle per Puglia, Lucania, Calabria, e delle ribattute, secondo gli

“

*Lauro non fu il male di Napoli
ma il realizzatore di opere
fondamentali, decisive sotto il profilo
dell'assetto idrogeologico. Fu tra
i primi a dire che a Bagnoli
e nei Campi Flegrei si sarebbero
dovute puntare tutte le carte sul
turismo. È stato molto
danneggiato dal pregiudizio.*

”

eventi, per la Sicilia. Insomma era una forza editoriale, una risorsa per tutto il Sud, degna di rispetto in competizione anche con le corazzate del Nord. Oggi siamo un gruppo di coraggiosi e volenterosi, che, sostenuti da un editore che, fortunatamente per noi, non vuole mollare nonostante la grande crisi globale della carta stampata e le continue avversità, si battono e si difendono con il proprio lavoro e costanti sacrifici. Poi posso garantire che siamo un giornale davvero libero che si appresta a festeggiare i suoi 150 anni di vita con una serie di iniziative che andranno dal francobollo commemorativo alla realizzazione di un libro con tutti i protagonisti della storia del “Roma”.

La crisi ha molto colpito anche la carta stampata. Come la sta affrontando il “Roma”?

Come si affronta in ogni famiglia del ceto medio, il più colpito in questi tempi. Tra rinunce e sacrifici. Mai come in questi anni il giornale è stato una famiglia. Questi sono momenti, che ti fanno meglio capire le dinamiche umane: distinguere gli amici da coloro che si dicono tali solo a parole. Abbiamo resistito con forza alle avversità che vanno al di là della nostra volontà e ora ci apprestiamo a rafforzare il nostro gruppo con la speranza di creare un po' di posti di lavoro per i giovani che in questi anni hanno creduto nel futuro del “Roma”, lanciando anche un piano editoriale strettamente legato al web».

Tra i giovani giornalisti napoletani lei pensa ci siano i talenti necessari ad alimen-



Argomenti e contenuti in esclusiva per i membri del LivioJO Luxury Club. [Scopri di più](#)

LIVIOJO
Luxury

GIOIELLI REALIZZATI IN ARGENTO 925



tare una tradizione fatta di personaggi come la Serao, Scarfoglio, Ansaldo, Buscaroli, Giovannini e tanti altri?

Una volta il giornalismo viveva sull'estro dei "solisti". In uno storico articolo di fondo Edoardo Scarfoglio, in occasione delle nozze di Vittorio Emanuele III con la regina Elena di Montenegro, dal titolo "Le nozze con i fichi secchi", creò un finimondo nel mondo monarchico e non solo. Oggi ci sono ancora i "solisti" ma si esibiscono in rapporto a un gioco di squadra. Mi piace segnalare a riguardo Mario Orfeo, direttore del "Messaggero", Gennaro Sangiuliano, vice direttore del Tg1, e Roberto Napolitano, direttore di "Sole24Ore", ai vertici di importanti e prestigiose testate nazionali, motivo di orgoglio per il giornalismo partenopeo. Tra i giovani di talento faccio un nome: Massimiliano De Francesco, per inventiva e originalità di scrittura. Provate a leggerlo e mi darete ragione.

Cosa ricorda di Nicola Pugliese, grande giornalista napoletano del "Roma" recentemente scomparso?

Nicola era un grande giornalista e scrittore, capace di essere tutte e due le cose insieme ogni qualvolta scriveva, anche un piccolo pezzo. Ne è riprova il suo unico libro di notevole successo, "Malacqua", in cui vi sono cronaca e narrativa, storia civile e letteratura. Napoli ha perso un artista schivo, generoso, io un amico di valore ed estroso: ti dava un appuntamento, che saltava puntualmente, preferendo trattenersi ad ammirare lo sciabordio delle onde alla Rotonda Diaz o al Molosiglio. Lo ricordo con grande affetto anche perché lo frequentavo al di fuori della redazione del "Roma", quando mi portava spesso a pranzo da "Ciro" a Santa Brigida.

Che idea si è fatto del futuro del giornalismo che utilizza la penna per trasmettere informazioni e dare opinioni su ciò che succede?

Difficile ma sostenibile. Sono un ultras della carta stampata. Fino a pochi anni fa ero convinto che l'odore e la traccia di inchiostro fossero incancellabili. Oggi comincio ad avere qualche dubbio. Anzi più di un dubbio.

Cosa ricorda della Napoli della sua infanzia ed adolescenza?

La filosofia nel non drammatizzare un problema, pur facendosi carico di pesanti responsabilità. E poi ancora un senso di cordialità e di amicizia, di armonia, allora verificabili anche per strada, pur-



“ *Fino a pochi anni fa ero convinto che l'odore e la traccia di inchiostro fossero incancellabili. Oggi comincio ad avere qualche dubbio. Anzi più di un dubbio.* **”**

troppo ai nostri giorni ridotta ad arena di corrida: specchio e ribalta fedele delle odierne nevrosi.

Che futuro intravede per Napoli?

Napoli è una città, che è riuscita sempre a risalire la china da ogni difficoltà, lo dice la sua storia. La sfida ora più ambiziosa sta nel venirne fuori e far diventare reale e innovativa la stagione del rilancio. Siamo stanchi di emergenze senza fine.

Per chiudere, chi è Antonio Sasso visto allo specchio? I'M?

Un giornalista da sempre in trincea: uno "sherpa" del giornalismo, che si è trovato, allo stesso tempo, ad essere anche "capo spedizione", di spedizioni non sempre possibili; rese, però, possibili in forza di tale impegno e dall'impareggiabile sostegno di tanti generosi colleghi. Insomma essere sempre presente, sette giorni su sette e 24 ore su 24, per dare l'esempio e garantire tranquillità per il futuro dell'impresa. Ma sempre grazie all'aiuto di chi mi sta a cuore: mia moglie Mena e mia figlia Emanuela. ■



www.nuscoporte.com

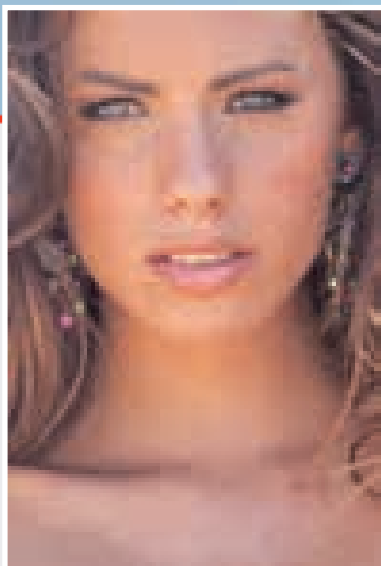


www.nuscoporte.com

Ideal Shine - design Matilde Durante

NUSCO
ambiente in fine armonia

Sara **Crisci**



L'identikit

Occhi: azzurri

Capelli: castani

Altezza: 182 cm

Misure: 88 - 63 - 93

Data di nascita: 04/11/1987

*Titolo di studio: diplomoma
al liceo scientifico*





La danza e la musica sono le sue più grandi passioni. Ha lavorato in teatro sin dai 9 anni, per poi darsi alla carriera di modella. Ha preso parte con Carla Fracci in "Filumena Marturano" al Teatro di San Carlo. Ha sfilato alla fashion week a Milano, all'Alta Moda a Roma E ha aperto le sfilate di "Tutto Sposi" a Napoli.

Croce bicolore oro e diamanti neri e bianchi
modellata da maestri orafi italiani.



revers
doppia anima



NARDELLI
LUGANO



*È molto legata ai genitori
e al fratello Marco e crede
profondamente nell'amicizia.
Ama fare cose semplici, come
bere il caffè con le amiche di
sempre... È una fashion victim,
ha la casa piena di vestiti
e accessori, che riesce a trovare
solo nel suo disordine...*

Next stop. The future.

Nuova Classe A. Scoprla su mercedes-benz.it

Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,2 (A 250 BlueEFFICIENCY) e 3,8 (A 180 CDI BlueEFFICIENCY).
Emissioni CO₂ (g/km): 145 (A 250 BlueEFFICIENCY) e 98 (A 180 CDI BlueEFFICIENCY).



Segui la Nuova Classe A anche su:



Mercedes-Benz

AMB S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Agnone (RA) - Via Androssa, 26 - tel. 051/8109418-214240

Candia (RA) - Via Enrico Fermi ang. S.S. Sardinia, 97 - tel. 051/8800136 int. 26-26-37

www.mercedes-amb.it

Selezione Auto S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Rapallo - Via della Repubblica Marinaia, 2 - tel. 011/2431121-26-26-38

Forlì (RA) - Officina Autorizzata - Via Leporello, 281/2811 tel. 051/850391

www.mercedesrapallo.it

i'M MAGAZINE È SEMPRE CON TE...



SCARICA L'APP SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS!

SFOGLIA **i'M** SU WWW.IMMAGAZINE.IT

PER LA TUA PUBBLICITÀ SULLA RIVISTA E SUL WEB 081-263508 - INFO@IMMAGAZINE.IT



Professionisti al top

di Alessandra Militermi

Fabio e Marco Infante sono la terza generazione di una famiglia che appartiene alla tradizione della pasticceria napoletana. Nell'immediato dopoguerra, il nonno Leopoldo aprì in via Foria il primo tarallificio della nota catena che porta il suo nome. Negli anni ottanta, i figli di Leopoldo, Giovanni e Patrizio, ampliarono l'attività paterna con la pasticceria. Adesso tocca ai due giovani imprenditori che, forti dell'esperienza maturata sul campo, Marco nella produzione e Fabio nel settore commerciale, hanno avviato una nuova e fortunata attività: le gelaterie "Casa Infante". Nel giro di un anno hanno già aperto tre punti vendita e messo "KO" la concorrenza. L'idea era quella di creare un'azienda che affiancasse, ma non sostituisse, l'antica attività di famiglia, qualcosa di nuovo, ma sempre nel segno della tradizione. I fratelli Infante hanno voluto che le loro gelaterie avessero un'identità forte e definita, che fossero caratterizzate da un'atmosfera di forte impatto emotivo, perchè "il gelato da asporto cos'è, se non un'emozione?". Guidati da idee molto chiare, i due eredi di Leopoldo hanno studiato il progetto nei minimi dettagli, dedicandosi alla ricerca e alla sperimentazione di nuovi gusti, creando l'ambientazione "retrò" che caratterizza i punti vendita Casa Infante e scegliendo una linea di produzione all'insegna dell'alta qualità delle materie prime. Soltanto un anno fa, hanno inaugurato il flagship store in via Toledo. Pochi mesi più tardi è arrivato il secondo punto vendita, quello di piazza degli Artisti. "Volevamo un ambiente che fosse

MARCO E FABIO INFANTE *IL GELATO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE*

I fratelli Infante hanno voluto che le loro gelaterie avessero un'identità forte e definita, che fossero caratterizzate da un'atmosfera di forte impatto emotivo, perchè "il gelato da asporto cos'è, se non un'emozione?"

tradizionale ma non vecchio, simbolico del negozio "sotto casa", sempre presente in quel posto, uno di quelli che lo guardi e ti sembra strano non averlo visto prima". Con questo proposito i fratelli Infante hanno voluto che le loro gelaterie ricordassero le drogherie di fine '800, attraverso un arredamento ad hoc, banconi in marmo e fotografie murali in bianco e nero ambientate negli anni '40. Anche il nome, "Casa Infante", rimanda a un posto familiare e accogliente come i negozi di un tempo. Gli artigiani del gelato sono all'altezza dei palati più esigenti con i loro banchi da trentasei gusti, una fontana di cioccolato per riempire i coni, rigorosamente di cialda, e ingredienti come latte e frutta esclusivamente freschi. Tra i gusti della casa, "noccimandorlacchio" e "Stracciamenta" hanno avuto particolare successo; poi c'è la piccola pasticceria-gelato nata dalla contaminazione con quella tradizionale di cui i "Leopoldo" sono maestri: delizie alla nocciola, ovaletti al pistacchio, bonbon ai vari gusti, semifreddi ricotta e pera, la famosa "Toledo". Perché il gelato di Casa Infante ha sbaragliato la concorrenza? "Il nostro è un segreto di Pulcinella: si tratta di un progetto prima pensato in tutti i suoi aspetti e poi realizzato", ma anche "l'alta qualità delle materie prime, unite a un'ambientazione che imprime un'identità forte al prodotto", hanno fatto sì che quest'azienda diventasse nel giro di un anno la gelateria per eccellenza. "Il gelato d'asporto è un acquisto di impulso", come evidenzia Marco Infante, "e il nostro obiettivo è quello di prolungare l'emozione sull'onda della quale si entra ad acquistarlo". Il 25 maggio di quest'anno, esattamente a un anno



L'aspetto straordinario del fenomeno delle gelaterie Infante, è che hanno fatto fortuna nell'anno nero dell'economia mondiale:

"Le aziende che fanno produzioni di qualità ed erogano servizi d'eccellenza sono le sole a poter fronteggiare momenti come questo"

dall'apertura di quello in via Toledo, ha aperto il punto vendita di via Chiaia che "è l'esemplificazione di come si andrà ad espandere la catena a livello nazionale, massimizzando tutte le risorse per dare il massimo al cliente in termini di qualità e servizio". L'aspetto straordinario del fenomeno delle gelaterie Infante, è che hanno fatto fortuna nell'anno nero dell'economia mondiale: "siamo partiti esattamente nel momento in cui è iniziata la recessione, ma le aziende che hanno un concept definito, fanno produzioni di qualità ed erogano servizi di eccellenza sono le sole a poter fronteggiare momenti come questo".

I due imprenditori sono convinti che mantenere alta la qualità sia l'unico modo per rimanere a galla. La loro ambizione è quella di espandersi a livello nazionale senza perdere quelle caratteristiche che hanno reso Casa Infante protagonista della scena gastronomica campana. Un successo meritato, perché dietro a un grande business c'è sempre un buon progetto. Gli imprenditori napoletani, è proprio vero, hanno una marcia in più nel campo della gastronomia. Se poi guardano al futuro tenendosi in contatto con la tradizione e puntando sulla qualità, allora possono raggiungere risultati incredibili. ■

radiocorriere.com/linee/44-49/milano

esclusivo.it



7 giugno ore 10:20

lago di Como

even

Contatti: 1677222111 | www.even.it | 02 80000000

In ricordo dello scudetto

Il primo scudetto del Napoli, il 10 maggio 1987, non si scorda mai. Quel magico giorno Corrado Ferlaino lo ha voluto ricordare, a venticinque anni di distanza, con un ristretto gruppo di amici nel ristorante "Villa Aprile" del principesco Hotel Miglio d'Oro ad Ercolano. Accanto a lui il gruppo dirigenziale che realizzò lo storico acquisto di Diego Armando Maradona: An-

tonio Juliano con la moglie Clory, Dino Celentano con Maria, e Carletto Iuliano con Anna. Tra gli ospiti il patron di Acqua Lete, Nicola Arnone, gli avvocati Olga Porta, Nello Giacinto, Felice Laudadio con la moglie Clara, Andrea Abbamonte con Paola, il professor Marco Salvatore con Ilde, Luca Ferlaino, il professore Ernesto Mazzetti con Carla Visone, il ra-



diologo Enrico Del Vecchio con Maria Ivana, i giornalisti Toni Iavarone, tutti immortalati dal fotografo Salvatore Franchini.

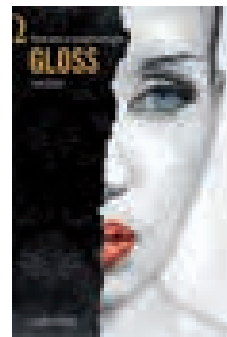
FotoGraficamente Flegreo



Il museo del mare di Bagnoli ha ospitato la mostra "FotoGraficamente Flegreo" di Francesco Paolo Esposito e Daniele De Iulio, due giovani napoletani rispettivamente fotografo e grafico. La caratteristica delle foto esposte è la fusione tra fotografia e grafica per proporre il bello dell'area Flegrea in chiave artistica. Tra le foto, immancabile quella della storica Italsider.

Gloss

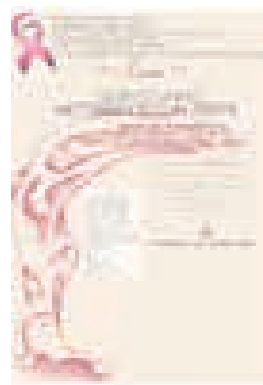
Lola Forbest, ricca borghese di Boston, è una pubblicitaria di successo che viene trovata morta nel suo studio al 40esimo piano di un grattacielo sulla 5th Avenue newyorkese. A scoprire il corpo, la sua segretaria Linda Presley. Le indagini degli agenti CSI, che si incrociano con l'FBI, partono da New York e arrivano a Chicago, Boston e Londra. Sullo sfondo anche Napoli, Firenze e Parigi. Protagonista del romanzo, l'agente speciale CSI Miranda Brooklyn, che incontra Lola in un'ansiosa dimensione onirica. Questa la storia di "Gloss", romanzo di Francesca Scognamiglio, giornalista napoletana ed abile professionista in marketing e comunicazione, che ama definire questo suo primo libro un "giallo glam".



Una serata per il Pascale

Nel trattamento dei pazienti oncologici, è necessario supporto psicologico, sostegno alla famiglia, trattamenti estetici per superare i danni della chemioterapia ecc.. L'Area Funzionale Qualità della Vita della Fondazione Pascale, in collaborazione con la Lega per la Lotta ai Tumori, ha organizzato, così, una serata di beneficenza il prevista

per 21 settembre prossimo presso il Teatrino di Corte di Palazzo Reale per promuovere una raccolta fondi finalizzata. L'Associazione Culturale Virgilio e le Scuole di Tango "La Stangata" e "Lesmujeres" sono state individuate per fornire un sostanziale impegno nell'organizzazione e nella partecipazione attiva all'evento spettacolo.



Napoli in cartolina



“Napoli in cartolina” della compagnia “Gli armonici”, con la regia di Gabriella De Carlo, organizzato dal MAV in collaborazione con Daniela Fossataro, Francesca Grassi, Emilia Petagna di Protom Group, è un percorso musicale che, attraverso la ricerca, propone le tradizioni del territorio. Lo spettacolo ha la finalità di incontrare l’interesse del settore turistico ed essere inserito in un’offerta creata ad hoc che comprenda la visita agli scavi di Ercolano. Tra i presenti: Fabio De Felice, Fortunato D’angelo, Gianni, Lettieri, Vincenzo Greco, Paolo Minucci Bencivenga, Giuseppe Esposito, Ciro Di Mauro e Elena Tonti, Ettore Cucari, Livio Varriale, Gianni e Carmen Docimo.



Cilento: cravatte d’autore per il Napoli Teatro Festival

La storica maison M.Cilento 1780 non smette di stupire, realizzando stavolta una collezione inedita di cravatte sette pieghe limited edition in pura seta dark blu per il Napoli Teatro Festival 2012. Cucite a mano, hanno un micro disegno rosso che si ripete su fondo blu e che evoca un chicco di caffè. Per il pubblico femminile, invece Ugo Cilento ha realizzato un foulard in seta.

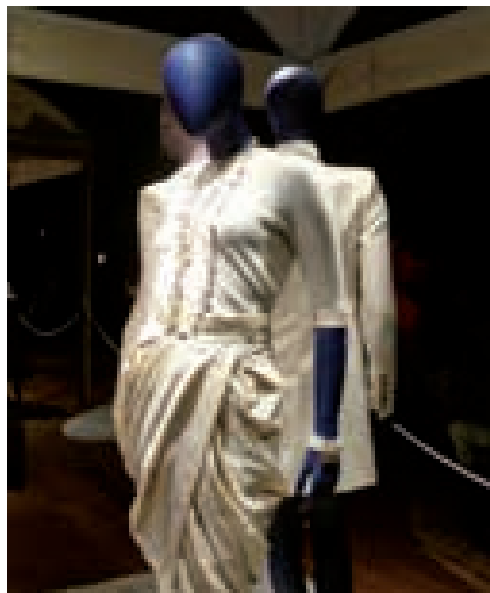


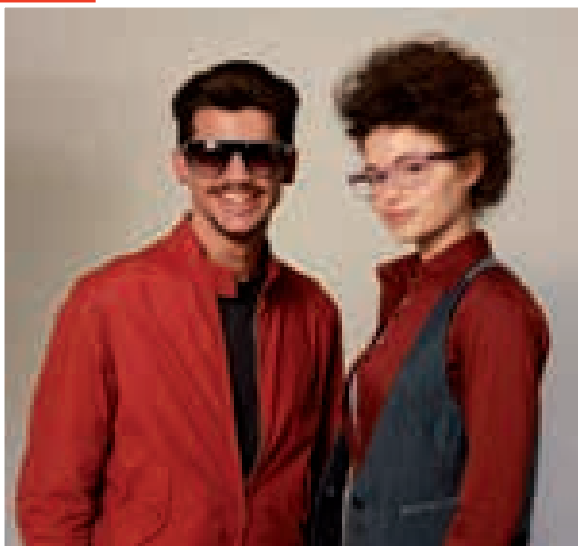
“La partnership con il Napoli Teatro Festival che ogni anno porta a Napoli spettacoli, mostre e performance di assoluto prestigio internazionale è in linea con le iniziative culturali che da anni promuovo con il Salotto Cilento, lo spazio creato per rinnovare la tradizione dei salotti culturali di una volta”, ha affermato Ugo Cilento.

One summer con Chanel

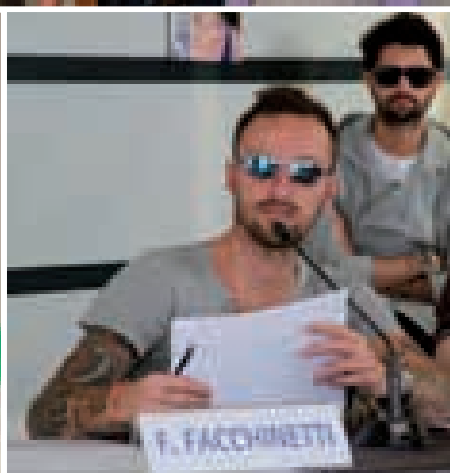
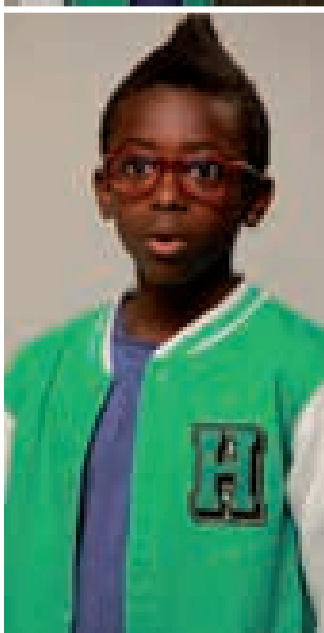
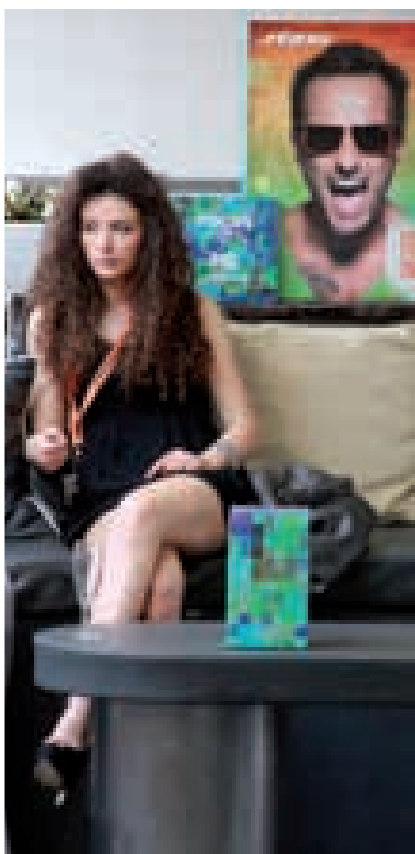


Capri come Saint Tropez, con l’apertura di una boutique Chanel, solo per questa estate, fino al 30 settembre. Per festeggiare lo sbarco della mitica “Coco” sull’isola azzurra, un party esclusivo che ha riunito i più vip dell’isola a Villa Lucia. Perfetta la scenografia coi colori della collezione Paris-Bombay dove spiccano gli intramontabili capi Chanel e le ultime creazioni di orologi J12 e Première. Presenti Eugenia Ciuni, Rosalba Giugni, Guia e Riky Sospisio, Elisabeth Church, Peppino di Capri, Roy Capasso, Rossana Chitis, Dario Faiella, Nicole Triunfo, Giuseppe e Daniela Aprile, Gianfranco Morgano e Tullia Gargiulo, deus ex machina dell’evento.





*Proclamati a Napoli i nuovi volti **Sting***





Si è concluso a Napoli, con la partecipazione del frizzante testimonial Francesco Facchinetti e la conduzione della bella cestista Ana Saranovic, il casting “Focus on You”, la divertente e innovativa iniziativa Sting dedicata al mondo dei giovani. Tanti i ragazzi che si sono riuniti grazie a Sting al Virgilio Sporting Club di Posillipo per vivere l'esperienza di un vero e proprio casting davanti ad una giuria professionale: i più piccoli accompagnati da genitori e familiari, i più grandi mossi già da una maggiore consapevolezza e voglia di affermarsi. Sei i fortunati vincitori della finale,

provenienti da tutta Italia, che hanno l'opportunità di partecipare da giovani star allo shooting fotografico Sting, diventando i nuovi volti dell'immagine vivace di Sting, housebrand del Gruppo De Rigo Vision.

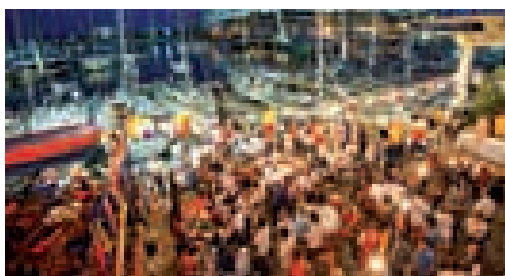
Vincitori per la categoria 10-14 anni: Asia Magnani (11 anni) di Cervia, Giulia Ravasio (13 anni) di Bergamo, Max Tardioli (14 anni) di Ventimiglia, Matteo Sardella (12 anni) di Bari.

Vincitori per la categoria 15-30 anni: Alessandra Botta (21 anni) di Salerno e Gianluigi Chimenz (17 anni) di Napoli. ■





58^a edizione de la “Tre Golfi”



Sono uscite dal Borgo Marinari 80 barche a vela, seguite da supporter e amici saliti a bordo di gommoni per assistere alla partenza della più antica delle regate d'altura italiane: la Tre Golfi, organizzata del Circolo del Remo e della Vela Italia. Al via della 58^a edizione, con oltre 700 velisti a bordo di barche battenti bandiera di circa 50 circoli velici italiani e stranieri pronti sulla linea del via, nella Baia di Santa Lucia ai piedi di Castel dell'Ovo, per percorrere 170 miglia attraverso i golfi di Napoli, Salerno e Gaeta.

Dopo poco più di 26 ore di navigazione il primo yacht a tagliare la linea del traguardo è stato Aniense 1^a Classe, il TP52 del circolo Canottieri Aniense di Roma, con al timone Matteo Aglietti. La veloce imbarcazione è arrivata alle 2.56 aggiudicandosi, primo sia in tempo reale sia in compensato, la Coppa Gustavo d'Andrea e la Vela d'Oro.

Ma anche un altro equipaggio ha ottenuto un primo posto, quello di Chestress 3, dell'armatore ligure Giancarlo Ghislanzoni, che nel raggruppamento IRC si è aggiudicato la Coppa Mariano Verusio. L'ultima imbarcazione a tagliare il traguardo delle 170 miglia della regata, una

delle più piccole della flotta che ha girato alle boe di S.Maria di Castellabate e di Ventotene, è stata Nimar II (9,5 mt) dell'armatore Francesco Forte, della LNI Napoli, che ha concluso la prova dopo 46 ore e 4 minuti di navigazione.

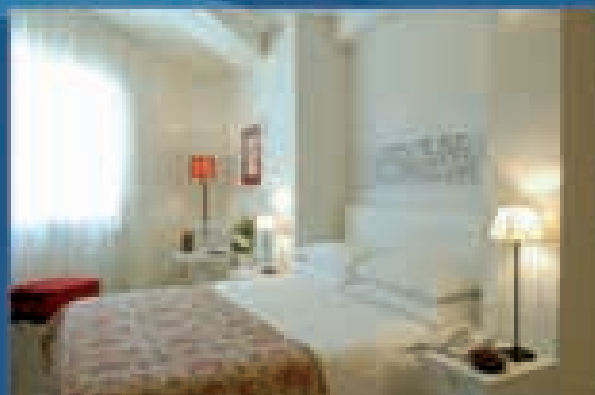
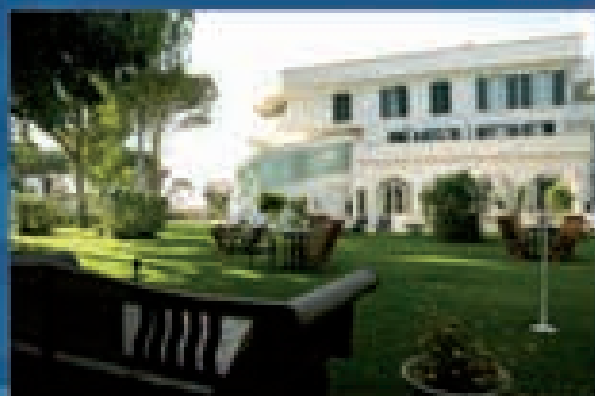
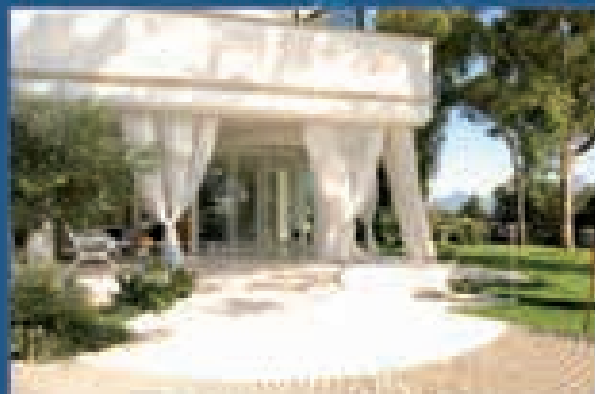
Dopo quattro giorni di riposo è stato il Golfo di Napoli ad ospitare le regate sulle boe valide per l'assegnazione del Campionato Nazionale del Tirreno e del Campionato Italiano Open della classe X-41 che hanno concluso la Settimana dei tre Golfi.

I titoli di Campioni Nazionali del Tirreno sono andati nelle varie classi a Selene, dell'armatore Massimo de Campo (YC Lignano), a Vahiné dell'armatore Francesco Rapon, (Circeo YVC), a Morgan del pugliese Nicola de Gemmis (CC Barion) e a Scugnizza (CC Napoli), dell'armatore Vincenzo De Blasio che ha vinto anche il “Trofeo Fai – Baia di Ieranto”. Sono stati premiati anche gli altri vincitori della combinata della “Settimana dei tre Golfi”: in classe 2 Nientemale di Giuseppe Osci e Riccardo Calcagni (LNI Pozzuoli) e, nelle due divisioni IRC, Ars Una di Vittorio Biscarini (CV Acquarella) e Squalo Bianco (Concetto Costa (NIC Catania)). ■



IL SAN FRANCESCO
CHARMING HOTEL
SABAUDIA

*Un'esperienza indimenticabile
tra il lago e il mare*



IL SAN FRANCESCO
charming hotel

Via Carattines, snc - 04016 Sabaudia

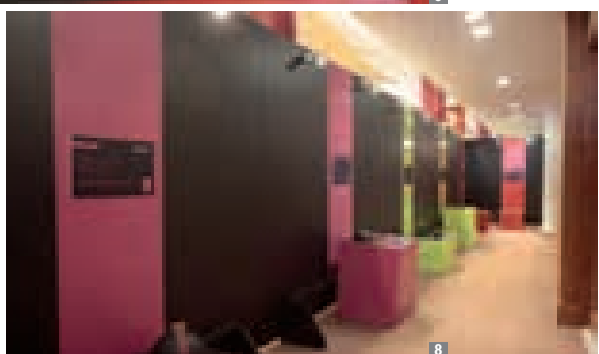
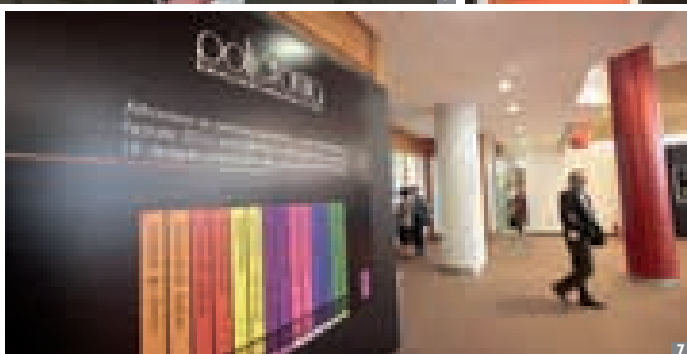
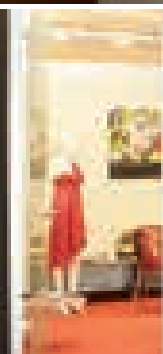
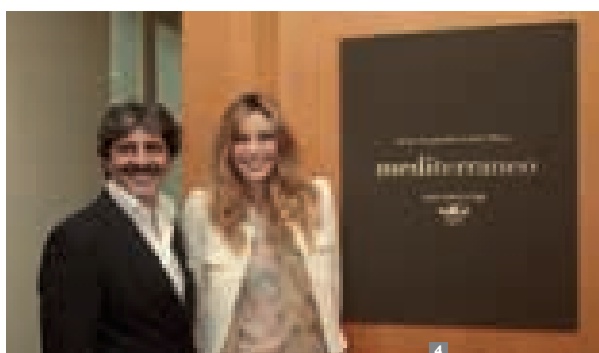
Tel. 0773.515951

www.ilsanfrancescohotel.it

info@ilsanfrancescohotel.it



Mondo Prezioso al Tari





Si è conclusa la quattro giorni del gioiello al Centro Orafo Tarì con circa 20.000 presenze.

Con 37 edizioni, 14 anni di attività, 500 espositori, il salone Mondo Prezioso rappresenta uno degli incontri immancabili per gli operatori del settore italiano e presenta le nuove tendenze della gioielleria, orologeria, argenteria e oreficeria, offrendo lo spunto per verificare, insieme agli espositori, lo “stato di salute” di uno dei settori più caratteristici del made in Italy.

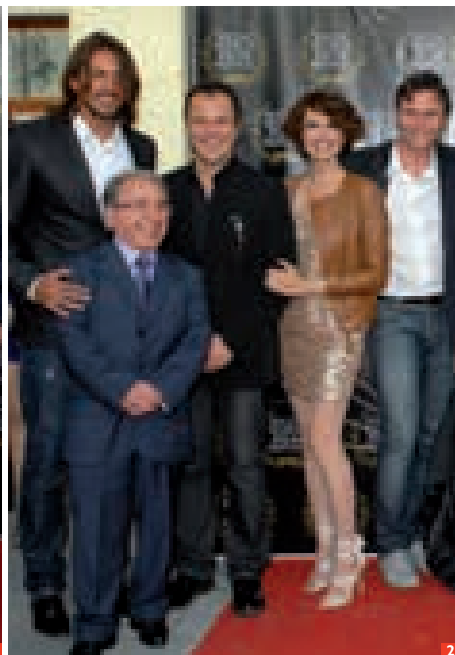
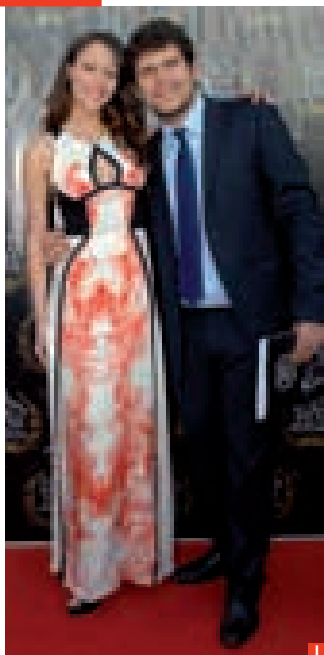
Oltre alle nuove tendenze per la primavera estate 2012 e al nuovo “gioiello sartoriale”, durante la fiera dall'Osservatorio del Gioiello del Tarì Design Lab è stato presentato il “kit di sopravvivenza” con le strategie per battere la crisi, in primis l'internazionalizzazione del Tarì.

La Galleria del Design ha ospitato una particolare rappresentazione “Policromia: orientamenti contemporanei nel colore” e un'inedita riproduzione della Gioconda che gli ospiti potranno ammirare fino a ottobre nella hall centrale del Tarì. Si tratta della “Gioconda Shine Door” di Nusco Spa, la nota azienda di Luigi e Matilde Nusco, realizzata con 31.707 cristalli Swarovski declinati in 8 diverse tonalità, su un'anta in ecopelle di pitone.

Tanti gli ospiti che hanno visitato il salone tra cui Massimiliano Rosolino e Michela Coppa, testimonial Boccadamo, l'attore Luca Riemma, la bellissima Elenoire Casalegno, protagonista delle nuove collezioni Mediterraneo Gioielli, il “più bello d'Italia” Ciro Torlo e Kevin del Grande Fratello 12. ■



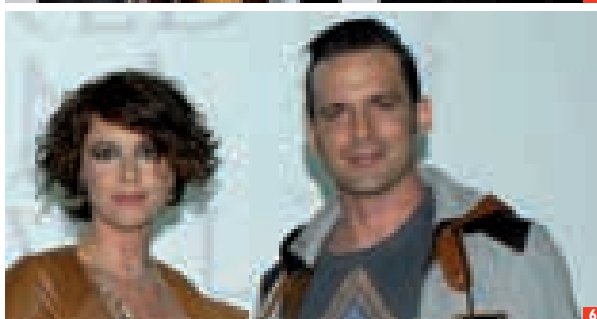
1. Gioconda Shine Door di Nusco Porte; 2. Facciata interna del Tarì; 3, 7, 8. La galleria del Design; 4. Gennaro Napoletano di “Mediterraneo” ed Elenoire Casalegno; 5. Gianni Carità; 6. Stand Design; 9. Massimiliano Rosolino; 10. Luca Riemma; 11. Michela Coppa; 12. Il più bello d'Italia Ciro Torlo; 13. Claudia Letizia; 14. Kevin del Grande Fratello 12;



Social World Film Festival

È calato il sipario sulla seconda edizione del Social World Film Festival, importante kermesse giovanile svoltasi a Vico Equense presentata dalla madrina Dajana Roncione. Ospite d'onore della manifestazione l'attore/regista Lorenzo Flaherty che ha presentato il suo ultimo lavoro "Il ragioniere della mafia". La pellicola

sarà girata tra la Basilicata, la Puglia, New York, Miami e il Sud America. E proprio la lotta contro le mafie è stato il leitmotiv della kermesse diretta da Giuseppe Nuzzo. Premiati, tra gli altri, Ernesto Mahieux, Anna Safronik, Enrico Silvestrin, Brando Giorgi, Irene Ferri, Gianmarco Tognazzi, Domenico Balsamo e Lucio Allocca. ■



1. Dajana Roncione, attrice e madrina dell'evento, con Giuseppe Nuzzo direttore artistico del Festival; 2. Marcello Fuentes, Ernesto Mahieux, Massimiliano Gallo, Irene Ferri ed Edoardo Velo; 3. Brando Giorgi; 4. Gianmarco Tognazzi con Francesco Prisco, regista del cortometraggio La Colpa; 5. Lorenzo Flaherty con Dajana Roncione; 6. Irene Ferri con Enrico Silvestrin;



Giuseppe & Marco

FERRIGNO

Dal 1836

ARTE DELLA TERRACOTTA NAPOLETANA

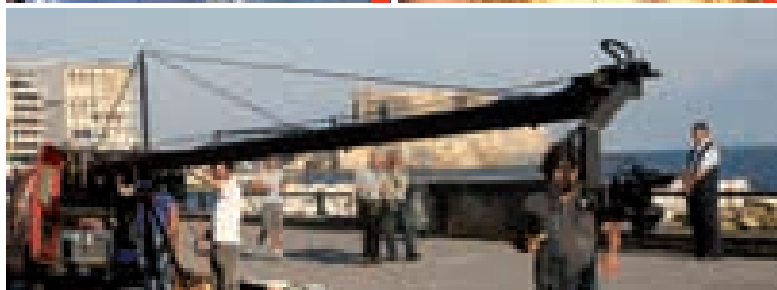
Via San Gregorio Armeno n. 8/10 tel. 081.5523148



*Uno spot per **Napoli***

Il lungomare più bello del mondo





1. Sergio Assisi e Giacomo Rizzo; 2. Serena Rossi; 3. Patrizio Rispo; 4. Gino Riviaccio e Rosalia Porcaro; 5. Germano Bellavia; 6. Monica Sarnelli; 7. Ilenia Lazzarin e Maurizio Aiello; 8. Gaetano Amato, Mario Porfido, Sergio Assisi e Peppe Iodice; 9. Giovanni Esposito e Alessandro Cannavale; 10. Claudia Ruffo; 11. Peppe Iodice e Maria Mazza; 12. Giacomo Rizzo e Andrea Cannavale

L'estro artistico e l'amore per Napoli si sono fusi nell'idea dell'attore Sergio Assisi e dei produttori Alessandro Cannavale e Italo Piscicelli.

Quasi l'ambientazione di un film: il lungomare finalmente sgombrato da chiassosi clacson e inquinanti auto, una cena tranquilla, le luci della sera che accompagnano il lento passeggiare dei viandanti e poi una voce di un turista che rompe la meravigliosa atmosfera sbottando in un laconico: "Non sembra di essere a Napoli!!!!".

È partita da quest'affermazione, troppe volte sentita, che le società "Run Comunicazione" dei fratelli Alessandro e Andrea Cannavale e "Q production" dell'attore Sergio Assisi, hanno deciso di chiamare a raccolta personaggi noti del mondo dello spettacolo e della cultura per realizzare uno spot e, attraverso la comunicazione emozionale, restituire un'immagine positiva della città. E allora, senza il sostegno di fondi istituzionali o sponsor, i "capitani" delle due società audiovisive hanno messo a disposizione mezzi e idee per contribuire in modo fattivo al rilancio di Napoli. Così, sul meraviglioso lungomare di via Partenope, brulicante di turisti e cittadini, hanno girato uno spot che va in onda su tutte le emittenti televisive e i media che hanno aderito all'iniziativa.

Tra gli attori protagonisti dello spot, Maurizio Aiello, lo stesso Sergio Assisi, Giacomo Rizzo, Antonella Stefanucci, Francesco Paolantonio, Germano Bellavia, Nunzia Schiano, Gino Riviaccio, Sal Da Vinci, Leopoldo Mastelloni, Lucio Caizzi, Patrizio Rispo, Mimmo Esposito, Peppe Iodice, Rosalia Porcaro, Claudia Ruffo, Maria Mazza, i fratelli Abbagnale, Serena Rossi, Giovanni Esposito, Enzo Gragnaniello, Rosaria De Cicco, Ivan Castiglione, Francesco Procopio, Francesco Albanese, Monica Sarnelli, Peppe Cantore, Luigi Russo, Davide Tizzano e tanti altri. ■

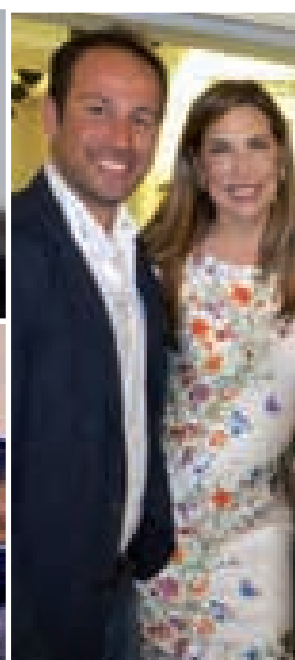
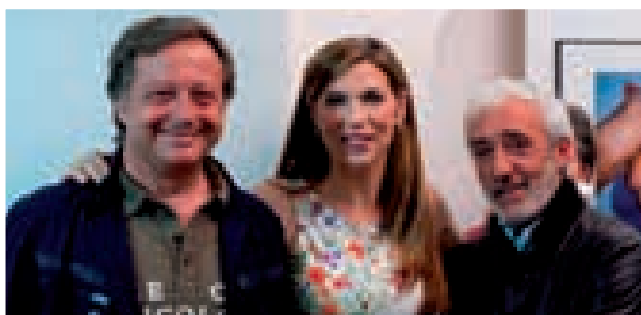


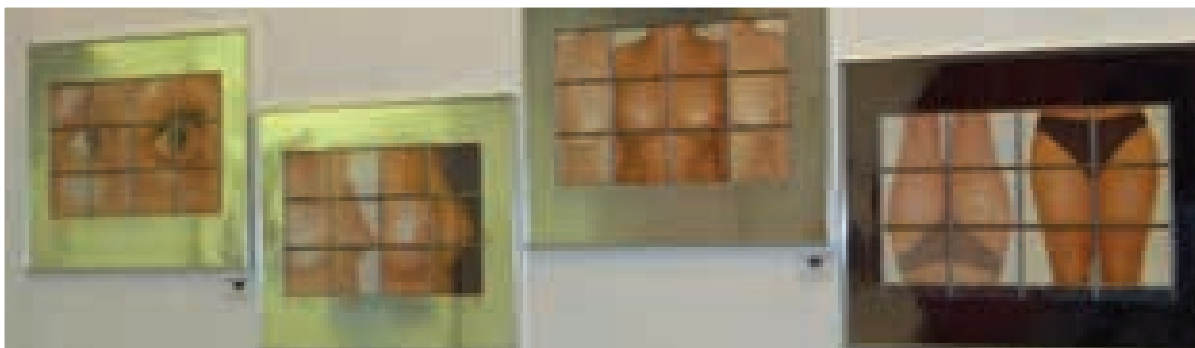
The art of aesthetic surgery



Grande successo per l'inaugurazione di "The art of aesthetic surgery", la mostra fotografica ideata dal dottor Marco Moraci, noto specialista in chirurgia estetica e ricostruttiva, tenutasi alla Galleria Isi Arti Associate, dove sono state esposte le fotografie dei fotografi Franco Fontana e Beppe Bolchi che hanno rappresentato la donna in un gioco di rimandi e di specchi tesi a esaltare la bellezza di un corpo in tutte le sue sfaccettature. Inoltre, la presenza alla mostra di Danila Lostumbo, co-au-

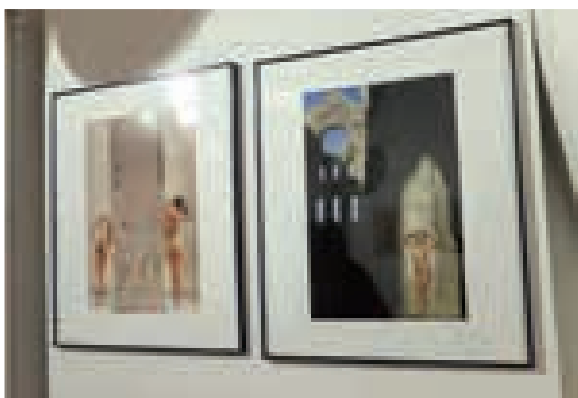
trice con Maria Rosaria De Luca del libro "C'era una volta un cancro", edito da Armando Editore, ha evidenziato il forte sostegno del Dott. Moraci al progetto dell'Associazione Culturale Libreria dell'Anima. Moraci, infatti, in veste di ricercatore presso il Dipartimento di Bioscienze della Seconda Università di Napoli, ha scritto la prefazione del libro, nella quale affronta il problema del post-guarigione e della sua ricerca sull'utilizzo delle cellule staminali per la ricostruzione dei tessuti nei pazienti. Al dibattito sono inter-





venuti il critico d'arte Caterina de Fusco, lo psicoterapeuta Dott. Luigi De Maio e la conduttrice televisiva Veronica Maya. Ha moderato Michele Cucuzza. Tra gli ospiti: gli attori Maurizio Aiello e Patrizio Rispo; Annie Papa, Miss Cinema nel '76; i giornalisti Gianfranco Coppola, Valter De Maggio, Carmine Bonanni, Valeria Grasso, la conduttrici radiofoniche Simonetta de Chiara Ruffo e Melina Di Marino, il Medico Sociale della SSC Napoli dr. Alfonso De Nicola.

“Ringrazio gli artisti Franco Fontana e Beppe Bolchi che hanno creduto in questo mio progetto - ha dichiarato il dr. Moraci - trasformando in realtà il mio sogno di sempre, mettendo a disposizione di questo evento le loro foto più belle che ritraggono il corpo femminile. Ringrazio ulteriormente Beppe Bolchi che con maestria e sensibilità ha valorizzato le mie fotografie pre e post chirurgiche, sapendo sottolineare non solo i dettagli, ma soprattutto evidenziando i molti modi in cui quei corpi stessi possono essere interpretati”. ■



La **Coppa Davis** *dopo 17 anni a Napoli*



Luca Serra. Presidente del TC Napoli

di Elisangela Annunziato

Napoli torna ad essere scenario di grandi competizioni sportive. La Federtennis ha, infatti, annunciato che lo spareggio di Coppa Davis tra Italia e Cile in programma dal 14 al 16 settembre si giocherà nella città partenopea. Lo spareggio play off deciderà chi tra le due squadre giocherà nel World Group dell'edizione 2013.

La Coppa Davis è la massima competizione mondiale a squadre di tennis maschile riservata a squadre nazionali con cadenza annuale ed è disputata con la formula dell'eliminazione diretta. Ogni nazione aspira a competere nel primo gruppo di sedici nazioni (il World Group) che prevede quattro turni di gare distribuiti in quattro week-end nell'arco dell'anno.

La prima Coppa Davis si è svolta nel 1900 presso la Longwood Cricket Club di Boston e ha visto l'incontro tra Usa e Gran Bretagna. L'idea è stata concepita un anno prima da quattro membri della squadra di tennis dell'Università

“*La Coppa Davis a Napoli è una grande soddisfazione perché testimonia la fiducia che viene riposta nella città per l'organizzazione di grandi eventi***”**

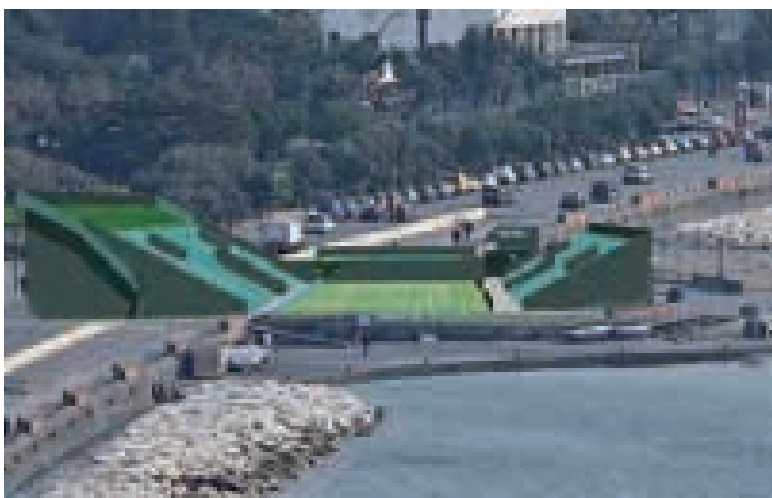
*Napoli ha battuto Arzachena e Castellaneta Marina nell'assegnazione della Coppa Davis grazie anche all'ottima performance avuta in occasione della **America's Cup***

di Harvard, che hanno voluto istituire una corrispondenza tra Usa e Gran Bretagna. Uno dei quattro giocatori, Dwight Davis, ha progettato il torneo originariamente conosciuto come il Challenge International LawnTennis, divenuto, poi, la "Davis Cup".

"Abbiamo battuto una concorrenza agguerrita per aggiudicarci la Coppa Davis, che sarà uno spettacolo bellissimo: si guarderà il tennis e nelle pause si ammirerà il mare. Ancora una volta, attraverso lo sport, Napoli mostrerà il meglio di sé. Sono fiero e orgoglioso di quello che sta accadendo. Chiaramente il lungomare liberato dalle auto è stato determinante per questa aggiudicazione perché sarà uno spettacolo bellissimo in una cornice straordinaria", ha affermato il Sindaco di Napoli Luigi De Magistris.

A fare da sfondo all'incontro sarà la terra rossa del Tennis Club Napoli. A tal proposito Luca Serra, Presidente del Circolo del Tennis Napoli, ha dichiarato: "La Coppa Davis ritorna a Napoli dopo diciassette anni e questa è una grande soddisfazione perché testimonia la fiducia che viene riposta nella città per quanto concerne l'organizzazione di grandi eventi, come questo. Da Aprile di quest'anno non abbiamo mai smesso di ospitare grandi eventi: l'America's Cup e subito dopo il Torneo Internazionale. Due appuntamenti che hanno tenuto alta l'attenzione sull'area e sul circolo". Ora c'è la Coppa Davis che rappresenterà, probabilmente, un evento unico in assoluto".

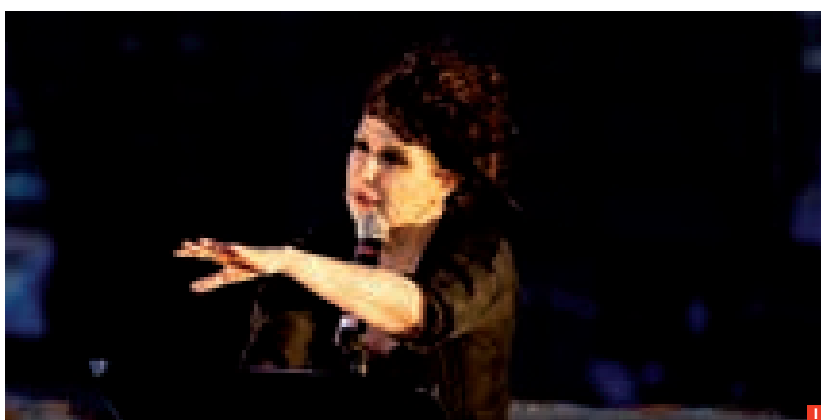
Fervono i preparativi ed i lavori per preparare un vero e proprio anfiteatro sul mare, progettato dall'architetto Fabio Casalini, che prevede circa 4.000 posti a sedere e un corridoio che porta all'interno Tennis Club. Dopo il "lungomare più bello del mondo", sarà il caso del "teatro più bello al mondo". E non poteva che essere a Napoli... ■



Due immagini del progetto dell'architetto Fabio Casalini

Napoli **Teatro** Festival Italia 2012

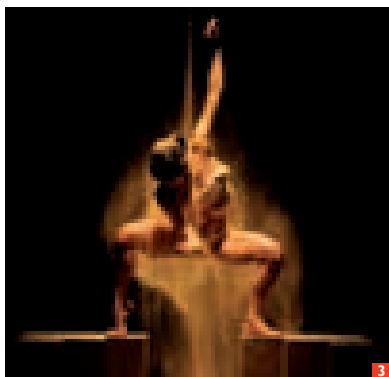
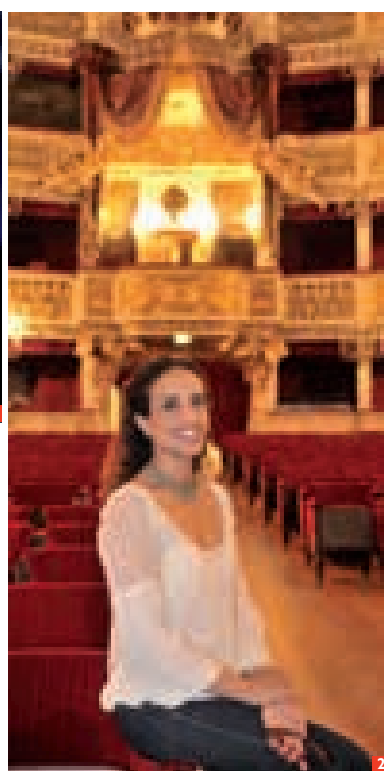
Un grande cantiere culturale, una realtà attiva che produce e commissiona progetti trasformando Napoli in un grande palcoscenico



La quinta edizione del Napoli Teatro Festival Italia organizzata dalla Fondazione Campania dei Festival e presieduta dalla professoressa Caterina Miraglia, si svolge sino al 24 giugno per poi proseguire, dopo la pausa estiva, a settembre

dal 25 al 30. A dare il via è stata una serata speciale, un'anteprima al Teatro di San Carlo, il 6 giugno, con un concerto della cantante israeliana Noa.

25 giorni di spettacoli, oltre 130 rappresentazioni, 30 luoghi tra teatri classici e location inusuali. Ecco i numeri del Festival 2012, il primo interamente firmato dal Direttore artistico Luca De Fusco. Il Festival conferma e rafforza la sua vocazione internazionale, dedica attenzione alla nuova drammaturgia, ma da quest'anno dà il via a una formula di lavoro molto europea, che impegna direttamente alcuni dei più importanti maestri della scena mondiale in progetti bien-



1. Licia Maglietta ne "L'Isola di Arturo"; 2. Noa al San Carlo
3. Bein Kodesh le'hol, Kibbutz Contemporary Dance Company; 4. Birth of the Phoenix, Vertigo Dance Company; 5. Il museo delle utopie; 6. "e feste a mmare"; 7. Isabella Ragonese in "Taking care of baby"; 8. Eros Pagni in "Igiene dell'assassino"



4

nali che sfoceranno in prime assolute nel 2013. È il caso di Robert Wilson che ha aperto quest'edizione con uno spettacolo musicale in prima italiana, "The Makropulos Case", o di Peter Brook, il maestro per eccellenza del teatro contemporaneo, che presenta in prima italiana "The Suit", rielaborazione in chiave anch'essa musicale di "Le Costume".

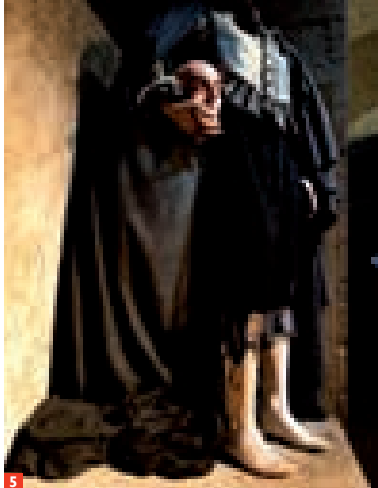
Grande spazio verrà dato alla nuova drammaturgia. Si vedrà un adattamento di Alessandro Maggi di "Igiene dell'assassino" di Amélie Nothomb, in scena in prima assoluta; "Museo delle Utopie" di Pietro Favari, regia di Giuseppe Sollazzo; "Un giorno tutto questo sarà tuo" di Davide Iodice; "Napoli. Interno. Giorno.

Visioni oltre... ed altre di una città" della Compagnia CRASC che porterà gli spettatori in giro per i vicoli per poi accoglierli in una abitazione napoletana; "Ifigenia in Aulide" di Mircea Eliade, regia di Gianpiero Borghia; "L'Angelo della casa" di Antonella Cilento, regia di Giorgia Palombi; "Exils" di Fabrice Muraglia, "La casa morta" di Yiannis Ritsos per la regia di Pierpaolo Sepe.

E poi testi che si rifanno in qualche modo alla cronaca: "Summer" di Edward Bond che studia gli "effetti" e le reazioni che la guerra e la violenza possono causare sulla psiche umana (le guerre più recenti e distruttive), la regia è di Daniele Salvo; "Taking care of baby", creazione dell'Accademia degli Artefatti su testo di Dennis Kelly, regia di Fabrizio Arcuri, musiche originali dei Subsonica, ispirato a una storia inglese simile a quella di Cogne. In scena anche "The Rerum natura", una creazione di Babilonia Teatri, che ha origine da una lunga riflessione sulla



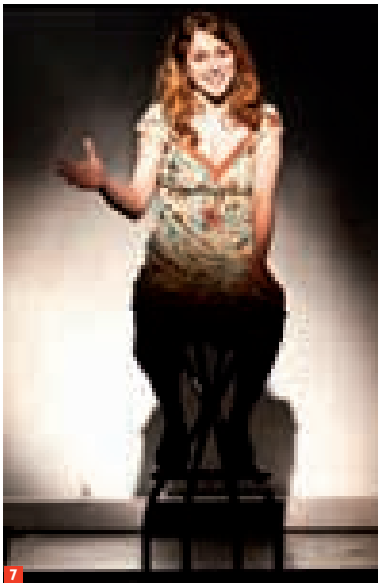
Il Festival conferma e rafforza la sua vocazione internazionale, dedica attenzione alla nuova drammaturgia, ma da quest'anno dà il via a una formula di lavoro molto europea, che impegna direttamente alcuni dei più importanti maestri della scena mondiale in progetti biennali che sfoceranno in prime assolute nel 2013



5



6

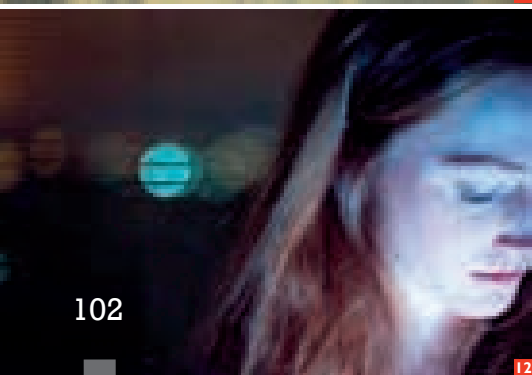
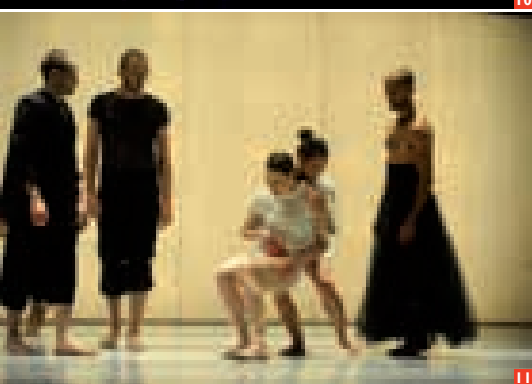


7



8

Questa quinta edizione punta alla “leggerezza” che toglierà peso senza far perdere profondità alla kermesse

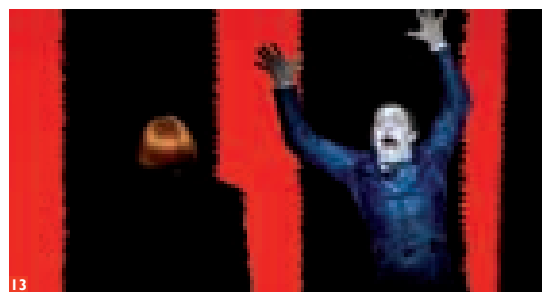


morte. Mentre si parla di cibo in “A bocca piena”, drammaturgia di Emanuela Giordano e Mascia Musy che parte da una riflessione critica su quanto e come mangiamo e in “Teatro in cucina: Sartù”, testo di Rosi Padovani, regia di Roberto Azzurro che invece esalta le tradizioni culinarie di Napoli. E ancora, andranno in scena “Pasolini Plauto Il Vantone” di Plauto, regia di Arturo Cirillo; “Tommy... non apro!” drammaturgia e regia del napoletano Vincenzo Borrelli; “Yo, El Heredero” (“Io, l’erede” di Eduardo De Filippo) versione spagnola firmata da Francesco Saponaro. Infine, con “Wonderland” torna a Napoli uno dei registi più amati dal pubblico del Festival, Matthew Lenton.

In settembre Antonio Latella presenterà “C’è del pianto in queste lacrime” ispirato alla sceneggiata napoletana, e andranno in scena l’“Antigone” commissionata a Valeria Parrella, una drammaturgia originale di prossima pubblicazione per i tipi di Giulio Einaudi editore, “Ta-Kai-Ta” con la regia di Enzo Moscato, “Odissea Napoletana” di Gabriele Russo, “Voce ‘e notte” con la drammaturgia e regia di Lina Sastri e “O Paparascianno” di Laura Angiulli. Cinque i progetti speciali: “Écrire et mettre en scène aujourd’hui” che prevede due spettacoli uno scritto da Marion Aubert e firmato da Gérard Watkins, l’altro da Pierre-Yves Chapalain e firmato da Guy Delamotte; “Ramblas” dedicato all’arte di strada; “Welcome on board” di Gennaro Cimmino ispirato alla vita degli assistenti

di volo; “L’Isola di Arturo” che vedrà Licia Maglietta interpretare il capolavoro di Elsa Morante e, infine, “Arrevuoto Settimo Movimento” firmato da Maurizio Braucci e Roberta Carlotto che sfocerà in una prima assoluta all’Auditorium di Scampia.

Il Festival, poi, andrà ancora alla scoperta di luoghi di Napoli sconosciuti: quest’anno scoprirà il Parco Archeologico di Pausilypon a Coroglio, un luogo magico a picco sul mare dove si incontrano natura e storia. Mentre il mare



sarà presente ancora con un nuovo spettacolo di Antonella Monetti, “E feste a mmare”. Nell’ambito dell’E45 Napoli Fringe Festival si presenta “Fringe Biennale”. In una maratona di tre giorni, quest’anno saranno scelte le compagnie che andranno in scena l’anno prossimo. Si esibiranno 90 gruppi nazionali e internazionali davanti a una giuria di direttori di teatro italiani e stranieri e alla fine saranno scelti in 30. ■

9. Claudio Tolcachir tra gli attori di “El viento en un violín”; **10.** Cristina Donadio in “La casa morta”; **11.** Null; **12.** Wonderland; **13.** Un’immagine di “The Makropulos Case”

*da 40 anni
per voi
e con voi*

LAUDIERO

Assicuratori dal 1969

Via Seggio del Popolo, 22
80138 - Napoli - tel. 081203261

 GRUPPO
FONDIARIA SAI

MILANO
ASSICURAZIONI





Bps

rafforzamento patrimoniale

foto di Alfieri&Paliotti

L'assemblea dei soci della Banca Popolare di Sviluppo, riunitasi a Nola presso l'Interporto Campano, ha approvato il bilancio 2011, che è stato un anno di consolidamento patrimoniale dell'azienda garantito da un ritorno ad una redditività più interessante (margine di intermediazione lordo +12% rispetto all'esercizio 2010). Il Core Tier 1 (l'indice che misura la solidità patrimoniale e la capacità di far credito delle banche), dell'Istituto è stato portato al 13,72%, ben al di sopra sia del minimo (8%) previsto dagli accordi di Basilea II e sia del 9% stabilito dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), superiore anche alla media delle Banche Italiane pari al 9,5%.

Per quanto riguarda i risultati relativi all'esercizio 2011, l'aggregato della raccolta diretta e indiretta è stato pari a 488 milioni di euro, con un incremento della raccolta indiretta del 7% rispetto all'anno precedente. Quanto all'andamento economico, la Banca, dopo aver effettuato maggiori accantonamenti per garantire una più elevata stabilità patrimoniale, ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 635.000 Euro.

“La Banca Popolare di Sviluppo chiude in maniera positiva anche il 2011, nonostante le criticità economiche esistenti; oggi la BPS è una banca ancora più solida, capitalizzata ed in cre-





scita. La sua missione è, da sempre, quella di essere una banca locale che agisce sul territorio, offrendo un contributo decisivo al benessere sia individuale sia della collettività, fungendo da autentico “motore per l’economia”. Tutto questo ha alla base la cultura della mutualità: dobbiamo comprendere e far comprendere che il nostro percorso futuro si deve fondare sul solido legame tra banca e il socio/cliente. La Banca Popolare di Sviluppo guarda al 2012 con rinnovato e cauto ottimismo, puntando a crescere ed avendo la consapevolezza che, solo creando valore per il cliente e, quindi per il territorio, si può creare valore per la Banca”, ha sottolineato il Presidente della BPS, Luigi Gorga.

“Da circa un mese abbiamo varato il progetto “Vomero” con il quale stiamo sperimentando presso la filiale del Vomero una maggiore flessibilità operativa (prolungamento orario lavorativo, apertura il sabato, attività a domicilio per gli over 70, riscossione giornaliera degli incassi presso gli esercizi commerciali tramite società di Vigilanza) ed un’offerta di servizi innovativi (zero spese, prelievo bancomat gratuito, bollo gratuito per un anno, quando dovuto) da estendere successivamente alle altre filiali” – ha sottolineato il Direttore Generale, Francesco Chianese. ■

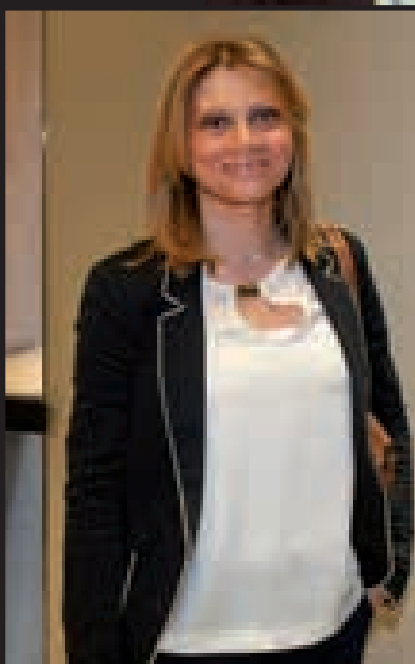
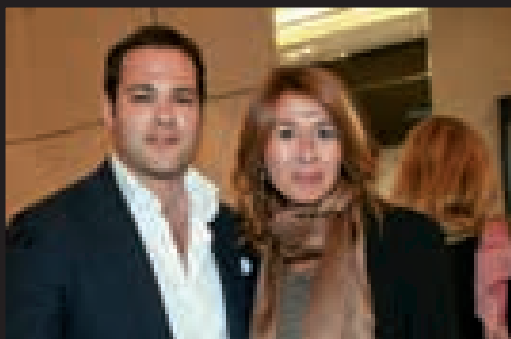


I segreti della scrittura da Montblanc

**di Laura Caico
foto di Alfieri & Paliotti**

Dimmi come scrivi e ti dirò chi sei. La scrittura non mente, anzi rivela cose insospettabili. L'avvincente presentazione napoletana del libro "Leggere la scrittura" (Castelvecchi, pag. 210 € 13,50) della giornalista ed esperta di grafologia Barbara Majnoni D'Intignano, svoltasi nel corso di un appassionante evento culturale organizzato da Roberta Buccino Grimaldi e Daniela Fossataro presso la boutique Montblac di via Filangieri, ha riscosso un lusinghiero successo di presenze. La protagonista dell'incontro ha anche dato un intrigante saggio delle proprie notevoli doti cognitive analizzando vari campioni di scrittura riportati nel testo e accontentando le richieste di numerosi intervenuti, impavidi nel far scrutare anche i lati oscuri della propria personalità. ■







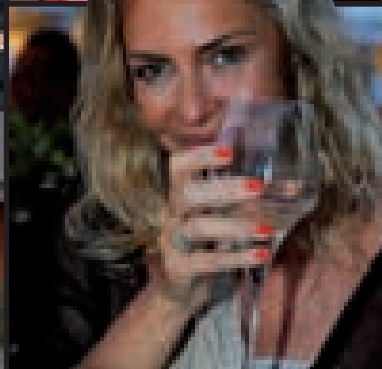
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS

I tetradrammi aurei di Bulgari

di Laura Caico

foto di Pippo e Roberto by Capri





Fra il nuovo e l'antico. La presentazione della nuova collezione 2012 "Monete" di Bulgari svoltasi nella cornice cinematografica di "Un Posto al Sole", la panoramica Villa Volpicelli a Riva Fiorita, ha visto l'affluire ininterrotto di oltre mille ospiti, incuriositi sia dall'insolita location che dai "rumors" inerenti alla nuova linea primavera-estate della celebre maison, ormai interamente francese. E proprio dalla moda chiamata "goût Grèc" - lanciata alla corte di Francia nel 1774 dall'austriaca Maria Antonietta - che prende ispirazione la serie neo-attica che propone il conio rinnovato di monete dell'Ellade, realizzate in metallo o cristalli, montate in oro e inserite su squisiti supporti di pelletteria e nei gioielli.

Accolti dalla Managing Director Bulgari Italy Tiziana Cuscunà e dalla direttrice del negozio napoletano Gemma Bellomi affiancate da Paola Del Balzo e dal direttore della boutique caprese Executive of Bulgari Italia Simone Vanolo e bersagliati dai flash di Pippo & Robert by Capri, visti Maria Teresa Ferrari, Pierluigi Scarpa, Carlo Vosa, Agata, Fabrizio e Antonio Leccisi, la p.r. Federica Marchetti che ha curato gli inviti, Annamaria Braschi, Maria Cristina Sonni, Antonia Mele, Patrizia Ossani, la consorte del comandante dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli Monica Baldi, la moglie del presidente della Lilt Simona Gallipoli D'Errico, Barbara

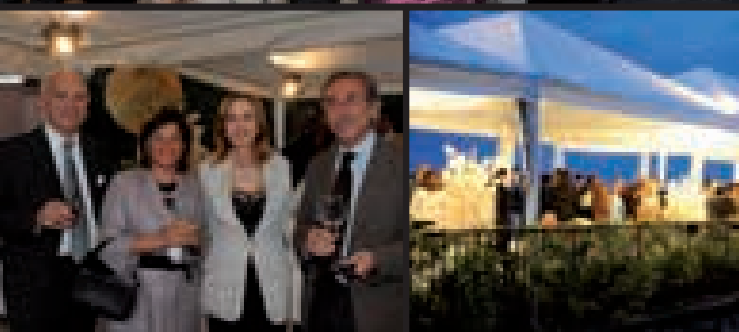




Magistrelli, Carlo Guardascione, il notaio Beppe Fiordiliso, Maria Elena Altieri, Franca Di Nocera, la presidente Cri femminile Annamaria Docimo con la figlia Patrizia, Laura Giordano, il console di Bulgaria Gennaro Famiglietti con la moglie Rosy, la presidente Aidda Marta Catuogno, Marilù Ferrara, il re delle cravatte Maurizio Marinella e Lia, Enrico Auricchio, Maria Carmela e Vincenzo Caserta con le figlie Marinella e Francesca, l'argentiere Gino De Laurentiis con la moglie Maria.

La soirée, che è stata allietata da un intrattenimento musicale di Kenneth James e vivacizzata da Alba Catering and Luxury Banqueting, si è articolata con un food and drink tematico impostato sul fil rouge delle monete.

Tra i presenti, la stilista Tina Visconti, un folto gruppo di avvocatessse fra cui Alina Pastore, Francesca Coccoli, Fatima Muoio, Flora Selvaggi e Fiorella Cannavale Di Lauro, Ettore Sceral, la dirigente Siae Cecilia Pingue, Annamaria Schena, Giusy D'Elia, Angelo Bruscano, Emilia Carannante, Umberto Fabozzi, Sergio Sangiovanni, Filippo e Patrizia Tessitore, Giovanna Fontanelli, Isa Paola Mazio, Mario Stornaiuolo, Olga Fernandez, Nicolas Bouris, Edvige Natri, Gigi Laudiero, Monica Astronomo, Barone Lumaga Elvy Panico, Renato Silvestri, Marilisa Rea, Silvia Del Sorbo, Ida Cimmino, Donatella Latte. ■



THE TIME IS OUR PASSION



GIOIELLERIE
RAFFAELE PEZZUTO
1962

MARANO DI NAPOLI 081 7423779 - MUGNANO DI NAPOLI V 081 5713264
www.gioiellipezzuto.com - pezzuto.raffaele09@alice.it


VACHERON CONSTANTIN
Manufacture d'Horlogerie de Genève


BREITLING
1884

FRANCK MULLER
GENÈVE


ZENITH
SAINT-IMIER MANUFACTURE

Paul Picot
Horloger - Montreux - Suisse

GUCCI


EBERHARD & CO
Manufacture d'Horlogerie de Genève

LONGINES


CORUM
1845


TAG Heuer
SWISS MADE SINCE 1861

LOCMAN
ITALY


MONT BLANC


HAMILTON
AMERICAN MADE SINCE 1854


BREGUET
1783


TORY WATCH


TISSOT

 **CITIZEN**


SWAROVSKI



Gli anta *di **Mr Kiton***



112 **foto di Paolo Rotondo**

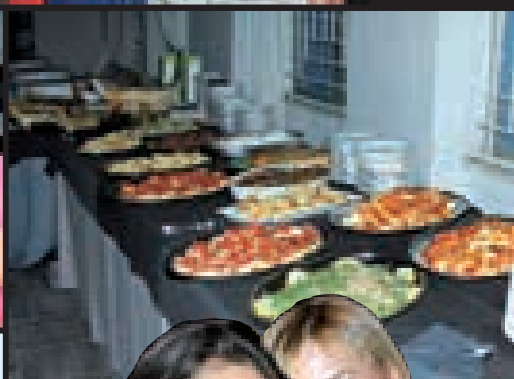


SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS



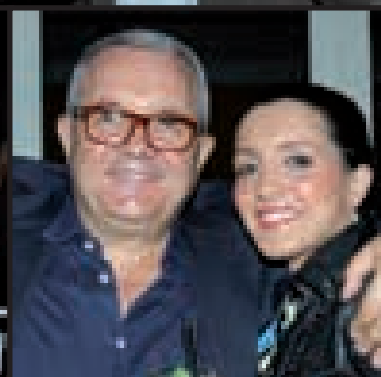
Uno degli imprenditori più "forti" di Napoli, Antonio Paone, della "dinastia" Kiton, il cui marchio è ormai consolidato in tutto il mondo, ha raggiunto il traguardo degli "anta". E come per ogni gentlemen che si rispetti, per festeggiarli ha organizzato un birthday party davvero esclusivo. Location prescelta, il Voga, e l'occasione quella dell'inaugurazione del locale, che ha finalmente aperto i battenti per la calda estate napoletana. Antonio, chicchissimo in una giacca rosso aragosta, ha accolto i tanti amici insieme alla splendida moglie Tetyana, avvolta in un abito arancio che faceva spiccare i suoi bellissimi occhi azzurri.

Un buffet a base di pietanze estive mediterranee come mozzarelline e





bruschette di pachino ha deliziato gli ospiti, che subito dopo cena sono stati catapultati in pista coinvolti dal dj resident Marco Piccolo. Per finire in bellezza, una torta stupefacente a forma del palazzo sede di Kiton a New York con la bandiera italiana e americana. Un'idea geniale simbolo del successo del brand e di questo importante imprenditore, che può dirsi "arrivato", lavorativamente e personalmente (è già padre di un bellissimo bambino), già all'alba dei fatidici 40 anni. ■



Banca Popolare di Sviluppo



www.bancapopolaredisviluppo.it

NAPOLI
Via G. Vinti, 25
tel. 081 4211111

NAPOLI
Via Luca Giordano, 23
tel. 081 558342

NAPOLI
Via G. Leopardi, 8/10
tel. 081 7251401

NOLA CE
Torre dell'Isola 5
tel. 081 5268011

NOLA
Via G. Rossetti, 83/91
tel. 081 3114001

CASERTA
Corso Trieste, 218/242
tel. 0823 214259

FRATTAMAGGIORE
Via V. Emanuele II, 54/60
tel. 081 8821021

NOLA - Piana il Centro Servizi
"Migliare Buoni"
spazio tecnologico



**Banca
Popolare di
Sviluppo**

La banca della tua regione



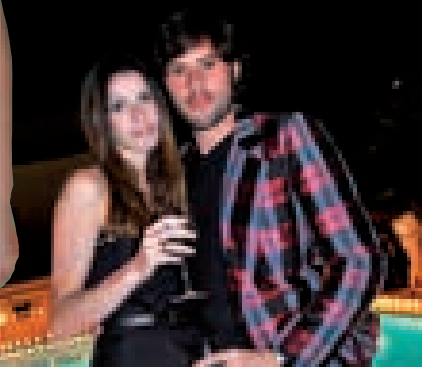
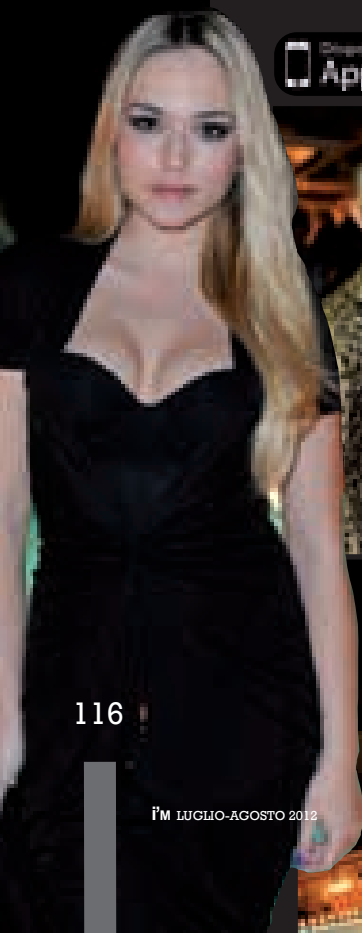
Dsquared a Capri



di Maridì Sessa



SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS



Gli “Enfants terribiles” della moda internazionale, ovvero i gemelli canadesi Dean e Dan Caten, fondatori e designer sovversivi del brand “Dsquared2”, sono approdati a Capri, quale protagonisti di un'intera serata dedicata al fashion più trendy. “Dsquared2”, ossia “D” al quadrato, rappresenta da anni un marchio altamente innovativo perché coniuga moda ed arte, proponendo modelli e fantasie originali e stravaganti, allontanandosi da un old style classico e banale.

Very fashion, in giacche taglio smoking damascate luccicanti, rigorosamente “uguali” i due fratelli Caten, sono stati festeggiati sull'isola azzurra da un folto parterre di ospiti vip, tra cui gli attori Alessandro Preziosi e Dario Faiella con il papà il mitico Peppino di Capri. Come ouverture, un frizzante “welcome cocktail” all'imbrunire, nell'elegante boutique di via Camerelle e a seguire, un esclusivo dinner Gala svoltosi nel sontuoso Hotel “JK” a “Palazzo a' mare”.

Visti, tra gli altri, Roberto Russo, Paolo e Luisa Fiorillo, Fabiana Barbaro, Pasqualina Sanna, Fabrizio Buonocore, Dario Faiella con la fidanzata Nicole Triunfo, Manuela e Francesco Maiello, Arabella Petruzzzi, Ramona Amodeo, la neo attrice Emanuela Postacchini, Chicco Gagliardi, Daniele Giustino, Natale Nappi, Beatrice e Mario Lainati, Giuseppe Fiordiliso, Roy Capasso, Michele e Luca Balzarotti, Eleonora Filomarino, Riccardo Perreca, Filippo Zampaglione, Achille Perillo. ■

L'attività della Camera di Commercio di Napoli è indirizzata a:

- *Favorire la globalizzazione e l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale napoletano;*
- *Dare sostegno alle PMI e alla cooperazione;*
- *Incentivare la nascita di nuove imprese;*
- *Fornire assistenza per la creazione ed il consolidamento d'impresa femminile;*
- *Offrire una serie di supporti al livello informativo, formativo e di orientamento anche giovanile;*
- *Esercitare le funzioni di regolazione del mercato per la tutela del consumatore;*
- *Favorire l'accesso al credito;*
- *Incentivare la diffusione di nuove tecnologie;*
- *Partecipare a organismi pubblici e privati aventi per scopo lo sviluppo economico della provincia;*
- *Favorire i contatti tra il sistema imprenditoriale e gli istituti di ricerca;*
- *Contribuire ad azioni per la tutela ambientale;*
- *Svolgere studi e ricerche sull'economia provinciale;*
- *Incentivare il turismo, anche rurale e valorizzare l'artigianato artistico;*
- *Promuovere la valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari;*
- *Concorrere alle azioni di sostegno dell'occupazione.*

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI NAPOLI**

Via S. Aspreno 2 - 80133 Napoli

Tel. + 39 081.7607111

www.na.camcom.it

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli



AZIENDE SPECIALI

AGRIPROMOS

Tel. + 39 081.7607112 • Fax +39 081.5527688
E-mail: agripromos@na.camcom.it

CESVITEC

Tel. + 39 081.5532111 • Fax +39 081.5532136
E-mail: info@cesvitec.it

COM.TUR

Tel. + 39 081.266512 • Fax +39 081.5634839
E-mail: segreteria@com-tur.it

EUROSPORTELLI

Tel. + 39 081.284217 • Fax +39 081.287675
E-mail: info@eurosportello.na.it

LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO

Tel. + 39 081.5547757 • Fax +39 081.5633740
E-mail: laboratorio@na.camcom.it

PROTEUS

Tel. + 39 081.4971180 - 081.4971188
Fax +39 081.5527887
E-mail: info@proteusonline.com

STAZIONE Sperimentale PER L'INDUSTRIA DELLE PELLE E DELLE MATERIE CONCANTI

Tel. + 39 081.5979100 • Fax +39 081.265574
E-mail: osp@osp.it

**CAMERA ARBITRALE
CAMERA DI CONCILIAZIONE**
E-mail: conciliazione@na.camcom.it



Fiumi di champagne *per Rubinacci*

foto di **Farancesco Begonja**



SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS





Dopo tre figli e tanti altri traguardi di successo, ecco quello del compleanno per la splendida Alessandra Rubinacci, alla quale gli anni che passano non lasciano il segno.

Per festeggiarla, il gotha dela Napoli "bene" che si è riversata sul roof garden del Renaissance hotel Mediterraneo, dove Alessandra li ha accolti avvolta in un bellissimo abito nero lungo. La serata è stata animata dai coinvolgenti mix

del dj Alex Marinacci ed illuminata dai flash del fotografo Farancesco Begonja.

Tra gli immortalati: Cesare e Sara Naldi, Carlo Spada, Veronica Maja col compagno il chirurgo plastico Marco Moraci, Lia Rallo, Michela Riccio, Elena e Francesco Murolo, Gigi e Raffaele Nocera, Laura, Diego e Dario Giordano, Massimo e Giggiola Gallotta, gli avvocati Gerry e Rosy Famiglietti, Chicca Fiorillo, Barbara Ondino, le sorelle Barbaro e tanti altri... ■





SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS

Cravatte e Vino da Cilento





In puro cuoio a concia vegetale, lavorata a mano secondo la più antica tradizione della selleria italiana, con eleganti impunture a vista e in tre colori naturali: nasce dai laboratori della maison partenopea M.Cilento 1780 la Wine bag, la sacca porta bottiglia per enoturisti di charme. Un nuovo prodotto esclusivo che la storica maison di Ugo Cilento presenta in occasione della V edizione di Wine&Thecity, il fuori salone del vino che si svolge a Napoli. Completa di tasca per il cavatappi e nel formato anche magnum, la Wine bag di M. Cilento 1780 è disponibile in tre colori naturali: cuoio chiaro, testa di

moro e nero. Dedicata a chi sa apprezzare accessori fatti a mano e cento per cento italiani, la Wine bag è prodotta in edizione limitata ed è personalizzabile su richiesta con loghi o cifre del cliente. È un oggetto ricercato, un'idea regalo originale e di classe, un vestito per vini importanti, un piccolo lusso per picnic raffinati, ma anche semplicemente una borsa da portare a tracolla con la propria bottiglia del cuore. L'esclusiva borsa è stata presentata presso il Salotto Cilento al primo piano di Palazzo d'Aquino di Caramanico con un aperitivo accompagnato dalla degustazione dei vini delle cantine A Casa. ■



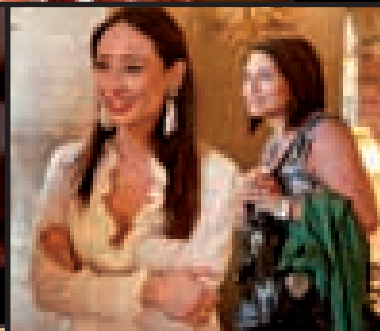
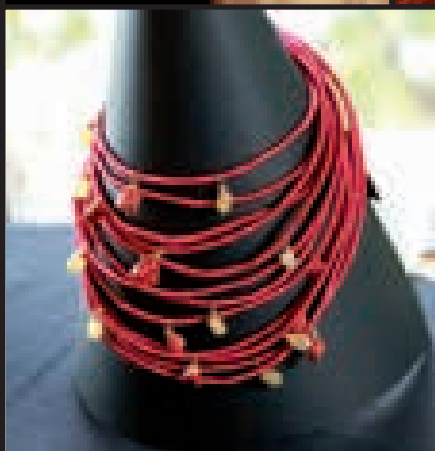
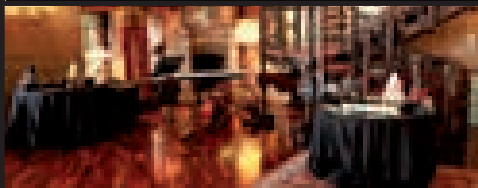
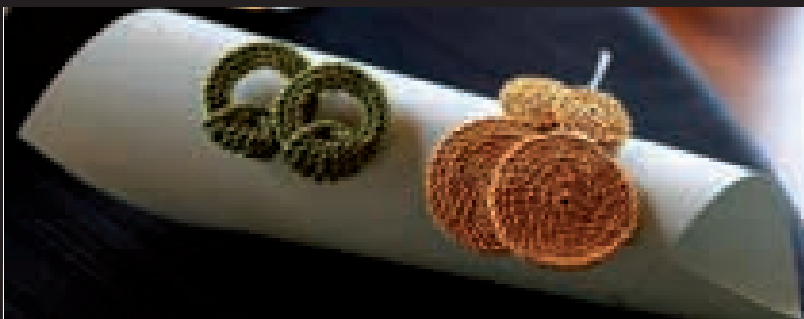
Il debutto di “Diletta”

Nella splendida cornice di Corte dei Leoni di Via Tasso a Napoli, è stata presentata l'esclusiva collezione di orecchini in corallo “Diletta”, firmata Key.b, brand esclusivo di monili la cui identità è affidata all'abilità della marketing manager Natascia D'Isa, supportata dall'agenzia “Creator of dreams”.

Anima creatrice degli splendidi gioielli non poteva che essere una donna, la giovane imprendi-

trice Katia Bassolino, da cui il nome Key. b., che per la collezione “Diletta” ha proposto il corallo in una vasta gamma di gioielli dai colori vivi come il rosso, bianco e turchese, ed una serie limitata di collane in corda e coralli pensati per l'estate.

Un'esplosione di forme e colori presentate durante un esclusivo cocktail con musica dal vivo di un tris di archi, a cui ha preso parte l'élite femminile di Napoli. ■





BENVENUTA BELLEZZA

ESTETICA • CONSULENZA MEDICA • BENESSERE

Lpg
radiofrequenza
luce pulsata
ossigeno dermo infusione
mesofilling
estetica
massaggi
naturopatia

hair & make-up *lioforis*
EQUIPE



Cappelli & Vino



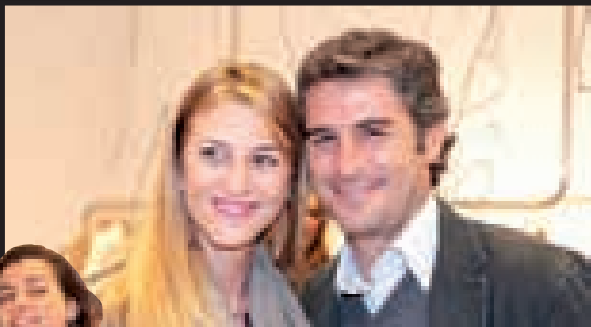
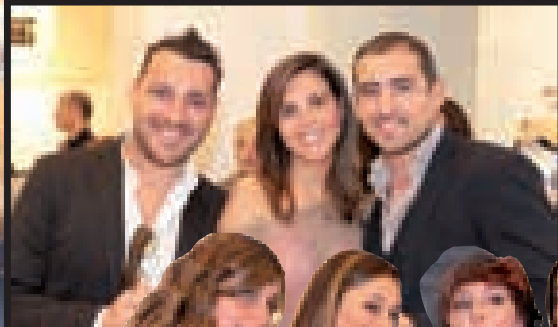


Metti un giardino nascosto, l'arte di arredare gli spazi, un buon vino, bella musica e cucina d'autore: è la ricetta che quest'anno ha proposto "Galleria Elena - esterni" per la V edizione di Wine & The City.

Un aperitivo en plein air nello spazio vivaio "Incontri nel Verde" di via Michelangelo Schipa; ad accogliere gli ospiti i padroni di Casa Pier Luigi de Caro e suo figlio Luciano che per l'occasione hanno presentato "Cappelli e Vino" un'esposizione dei magnifici cappelli dipinti a mano da Anna Troise. Il dress code prevedeva il cappello per le signore, che però è stato accolto anche dagli uomini che spiritosamente hanno indossato per la maggior parte "Borsalino".

Dal tramonto fino a notte inoltrata oltre 500 persone hanno degustato i vini di Vestini Campagnano, le delizie gastronomiche del catering CuKing e Jordan Sushi con in sottofondo le selezioni sonore dei DJ di Lunare Project di Roberto Barone. In esposizione alcune opere di Gianluca Resi tra cui una riproduzione del cartellone del film "Casablanca" con in primo piano i cappelli di Humphrey Bogart, Ingrid Bergman. Tra gli ospiti Alberto Sifola, Luigi Venezia, Antonella Venezia, Marina d'Andria, Francesca Faraone, Sonia Coccozza, Valentina Napolitano, Walter ed Anna Marino, Niky e Flaminia Salzano, Mariolina Coppola, Gabriella Amitrano, Franco e Serenella Abbondanza, Elena Caccioppoli, Luca e Armando Piscitelli, Maria e Tony di Pace, Giovanni e Stefania Spinelli. ■





Disponibile su
App Store

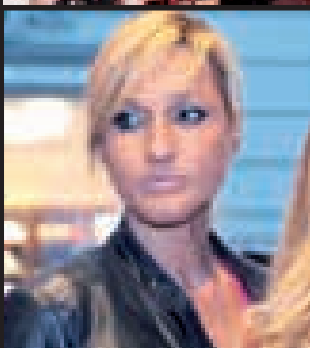
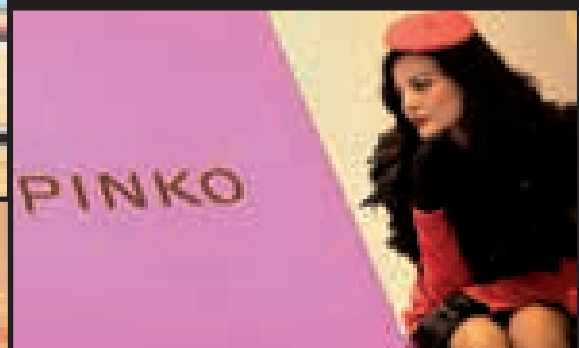
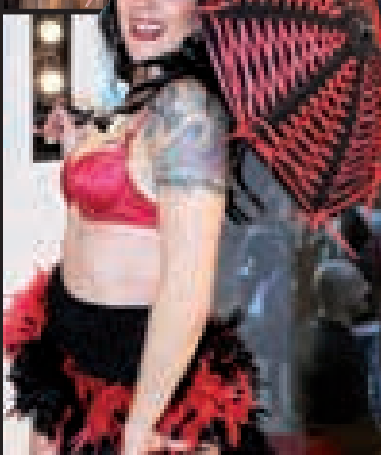
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS

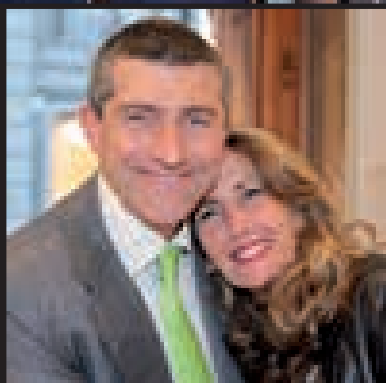


**i'm
party**

Pinko epoque

foto di **Francesco Esposito**





All'interno della splendida cornice di via Dei Mille, Pinko ha proposto nella sua boutique, un aperitivo con intrattenimento di 3 ballerine di Burlesque e Djset Live.

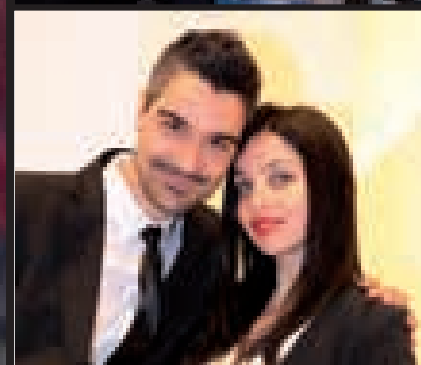
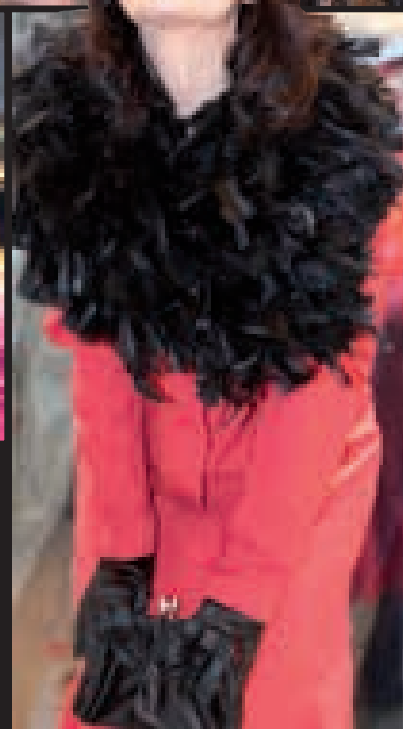
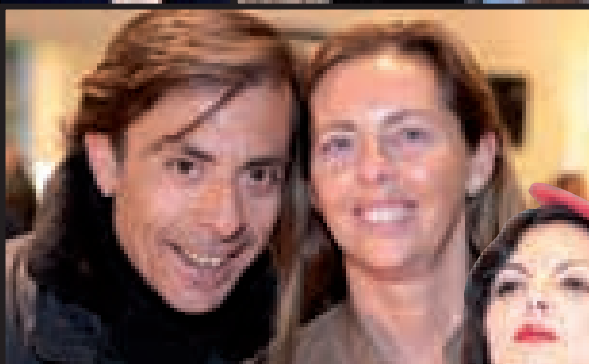
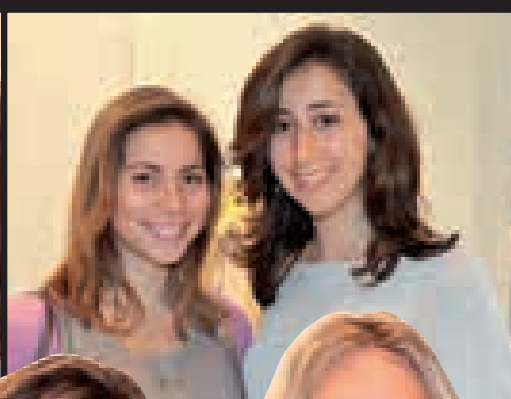
Un'occasione per lasciarsi conquistare dalla nuova collezione Pinko sorseggiando un drink accompagnato da musica d'autore ed ammirando l'originale spettacolo in vetrina delle splendide ballerine che si sono esibite a turno.

La collezione per questa bollente estate ha stili apparentemente in contrasto fra loro. Pinko osserva, studia, analizza il complesso mondo outdoor, raccoglie i desideri e li traduce in capi che hanno come fil rouge un modo di vestire fatto di contrasti, perché le





donne Pinko vogliono essere sportive senza mai perdere femminilità e leggerezza, unendo il classico all'ultima tendenza e la praticità all'eleganza. Ecco così che nella donna di Pinko coabitano tante personalità: Rock, Tecno Romantic, Intimate Elegance e Slouchy attitude. Stili che si sono ben coniugati nel frizzante aperitivo nella boutique di via dei Mille, dove puntuali si sono riunite le più belle ragazze della "Napoli bene" che hanno provato le ultime creazioni del loro marchio preferito immortalate dai flash di Francesco Esposito. ■





Di Meo®

Wines & Spirits

www.dimeo.it







DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

